ITACA
cooperativa sociale

RELAZIONE DI GESTIONE
e BILANCIO SOCIALE
ANNO 2021

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 6

Informazioni generali 6

Missione 7

Scopo 7

Oggetto sociale 8

ART. 4 dello statuto – in relazione all'articolo 4 si riportano le attività principali e le attività secondarie. 8

Contesto di riferimento 12

STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 14

I soci e le assemblee 15

Partecipazione dei soci e modalità 16

Mappatura dei principali stakeholder 17

Associazionismo locale 18

Volontariato 19

Committenza 19

ATS - Bergamo *19*

Ambiti Territoriali *20*

Amministrazioni Comunali *20*

Consorzi e cooperative 20

Confcooperative – Federsolidarietà 20

Le famiglie 21

PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA 24

I Lavoratori 24

Struttura delle retribuzioni 28

Trasparenza 29

Formazione 29

Welfare 30

Soddisfazione 30

STRUTTURA ORGANIZZATIVA 31

STRATEGIE E OBIETTIVI 31

Strategie approvate dall'assemblea dei soci 34

Strutturazione raccolta fondi 36

Rapporti con la rete 36

Sostenibilità economica e finanziaria 36
Obiettivi e attività svolte 37
Servizi Diurni 40
Servizi Residenziali 43
Servizi Territoriali 44
Spazio Autismo *45*
Misura B1 *46*
Prevenzione *46*
Collaborazione con Villa Serena *47*
SUPPORTO: QUALITÀ – SICUREZZA - 231 48

I SERVIZI **48**

Comunita' Psichiatrica Ad Alta Protezione "Argo" 48
Comunita' Socio Sanitaria "Nausicaa" 50
Appartamenti Protetti 52
Centri Diurni Disabili "Arcobaleno", "Girasole", "Rosa dei Venti" 54
Progetto Territoriale Disabili "Calipso" 56
Laboratorio Ergoterapico Polivalente 58
Spazio Autismo - DGR 392 - B1 59
Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni 61
Comunicazione e fund raising 65
Segnalazione di eventuali criticità emersi nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi 68

ALTRE INFORMAZIONI **68**

Smaltimento rifiuti sanitari 68
Informazioni sugli organi deputati - Il Consiglio d'Amministrazione 68
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo 69

ANDAMENTO PRIMI MESI 2022 **69**

PROSPETTIVE FUTURE **70**

CONCLUSIONI **71**

INTRODUZIONE

Carissime socie, carissimi soci

L'anno appena trascorso è stato per molti aspetti un anno di transizione, di passaggio da una fase di disorientamento ad una fase di assestamento e di costruzione di nuovi equilibri.
Equilibri personali, umani e professionali. Come dei funamboli ci siamo spesso trovati in bilico tra il passato pre-pandemia e il futuro ancora da disegnare e costruire. Un equilibrio che a volte abbiamo affrontato da soli, ma che spesso siamo riusciti a mantenere solo grazie al nostro fare squadra avendo sempre chiaro il nostro obiettivo comune.
In questo bilancio sociale non leggeremo parole nuove o testi particolarmente accattivanti, ma troveremo il nostro lavoro fatto di quotidianità, di relazioni, di fatiche, di soddisfazioni e di condivisione.
Vogliamo raccontare Itaca per ciò che è con pregi e difetti; non vogliamo offrire solo servizi e progetti come risposta ad un bisogno, ma vogliamo sempre più costruire le risposte insieme a chi porta le domande e accanto a queste porta con sé esperienza, storie di vita e risorse.
Nel 2021 abbiamo seminato il futuro della Cooperativa: le parole-chiave delle strategie di Itaca ci indicano la strada da percorrere:

Appartenenza: siamo parte di qualcosa che va al di là di noi, siamo coloro che contribuiscono al bene comune della nostra cooperativa e della nostra società. Apparteniamo ad Itaca per essere parte attiva del nostro territorio condividendone valori e sguardi.
Persona: è l'essenza del nostro lavoro, ma è anche l'essenza di tutti noi. L'attenzione all'altro, il "vedere" l'altro in tutti i suoi aspetti valorizzandone le qualità affinchè possa essere risorsa per tutti. La persona è il cuore del nostro lavoro in tutti i suoi aspetti e prendercene cura è il nostro valore aggiunto
Abitare: richiama l'idea della casa, dell'abitare nelle sue molteplici forme e in modalità anche innovative. Ci piace l'idea che "abitare" possa essere una possibilità per tutti
Disegnare e navigare nuove rotte: filiera della salute mentale e innovazione. Non potevamo lasciare la metafora della navigazione che da sempre accompagna la nostra barca. Ci piace continuare a farlo disegnando nuovi percorsi e attraversandoli intercettando nuove fragilità per poter viaggiare insieme.

A queste parole chiave si accompagnano temi cari quali la sostenibilità in tutte le sue sfaccettature, il fund-raising che pone al centro il donatore, la comunicazione e l'identità di Itaca all'interno del territorio, lo stile con la quale ci presentiamo e ci poniamo all'altro.
Questo bilancio sociale è per tutti noi soci, ma soprattutto è per i lavoratori di Itaca in tutti i ruoli e funzioni, per le persone che ne sono il cuore insieme alle loro famiglie, per coloro che hanno iniziato a conoscerci e si sono affezionati anche solo ad un pezzettino di quello che siamo, per tutti coloro che hanno delle responsabilità piccole e grandi e le portano con fatica ma altrettanta consapevolezza. Questo bilancio è per tutti noi e per chi ancora non sa chi siamo, ma che saremmo ben lieti di accogliere nella nostra grande barca.

Agata Cristina Faccialà, Presidente

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).
Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
L'art, 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali (comprese le cooperative sociali).
L'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017 ed il DM 4/7/2019 prevedono l'obbligo per tutti gli enti del terzo settore), della redazione del bilancio sociale, a partire dall'esercizio 2020.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta un importante documento di rendicontazione e comunicazione.
Il Bilancio Sociale di Itaca ha lo scopo di "rendere conto" della quotidiana azione di questa realtà nel territorio in cui opera.
Attraverso questo documento i proprietari e i dipendenti di questa organizzazione potranno "misurare" il grado di rispondenza tra ciò che si fa e ciò che si vorrebbe essere. Si segnala che la cooperativa non ha modificato il perimetro e il metodo di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
Il territorio, dalle Istituzioni al singolo cittadino, potranno conoscere meglio chi siamo, di cosa ci occupiamo e l'impatto delle nostre azioni in termini di soddisfazione espressa di chi ogni giorno ha, in qualche modo, a che fare con la nostra cooperativa sociale.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 20 aprile 2022 che ne ha deliberato l'approvazione. Sarà consultabile in forma cartacea o scaricabile dal sito della Cooperativa Itaca.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2020

Denominazione	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	via Sant'Agata, 14 24050 MORENGO - BERGAMO
Forma giuridica	Cooperativa Sociale
Tipologia	Coop. Mista A+B
Data di costituzione	18/03/1993
CF	02231060167
p.iva	02231060167
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A114213
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	39 sezione A
Tel	0363 960881
Sito internet	www.cooperativaitaca.it
Indirizzo mail	info@cooperativaitaca.it
Indirizzo pec	itacacoop@legalmail.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	No
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Cum Sortis € 26.500,00
Collegamenti altri enti del terzo settore	Confcooperative - Federsolidarietà
Altre partecipazioni e quote	CGM Finance € 11.032,91 Educare Comunità € 2.000,00 Solidarfidi € 500,00 Power Energia € 25,00
Codice ateco	88.99.00
Sedi -	Località Cascina Bissi – Romano di Lombardia (BG) Via degli Oleandri, 23 – Verdellino (BG) Via Papa Giovanni XXIII n. 3 – Spirano (BG) Via Vezzoli, snc – Calcio (BG) Via Colleoni, 30 – Romano di Lombardia (BG) Piazza Garibaldi, 5 – Romano di Lombardia (BG)
Attività	Perseguire l'interesse generale della comunità e l'integrazione sociale attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi
Contesto di riferimento	Provincia di Bergamo

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente.

Missione

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.
Questi principi sono: la solidarietà, la collaborazione, la democraticità, la mutualità, la proprietà collettiva, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

"Itaca promuove il benessere e il sostegno delle persone attraverso una filiera di servizi e progetti. Offre e co-progetta interventi socio-sanitari, educativi, culturali attraverso la promozione di partecipazione della cittadinanza e attivazione di reti sociali per generare opportunità, accrescere l'inclusione e sviluppare nuove forme di abitare"

Scopo

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. A) delle legge 381/91.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.
La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto dei soci – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Oggetto sociale

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del suo Statuto, la Cooperativa ha come oggetto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione di soggetti in situazione di svantaggio culturale e socio-familiare con molteplici e specifiche azioni di supporto, attraverso la progettazione e la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi con e per disabili, minori, persone con patologie psichiatriche. (...)

ART. 4 dello statuto – in relazione all'articolo 4 si riportano le attività principali e le attività secondarie.

In relazione all'articolo 4 dello statuto si riportano le attività principali e le attività secondarie:

A) considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 dello statuto, la cooperativa ha come oggetto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunita' alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione di soggetti in situazione di svantaggio culturale e socio-familiare con molteplici e specifiche azioni di supporto, attraverso la progettazione e la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi con e per disabili, minori, persone con patologie psichiatriche, anziani in forma diretta e/o in appalto o convenzione con enti pubblici o privati in genere, quali a titolo esemplificativo:

attivita' principali:

1) servizi a favore di disabili:
- interventi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi a favore di soggetti disabili rivolti alla persona e all'ambiente in senso lato con lo scopo di creare le condizioni che consentono il miglior grado di autonomia e integrazione del soggetto nella comunita' di appartenenza;
- interventi sia in ambiti scolastici che extra-scolastici in modo da favorire la complementarieta' delle discipline e la continuita' dell'offerta educativa;
- interventi finalizzati allo sviluppo e all'autonomia personale del disabile attraverso progetti educativi mirati che portino all'effettiva integrazione sociale, assistenziale e lavorative nella comunita';
- interventi mirati alla promozione di ambiti a carattere aggregativo, formativo, ricreativo che attraverso uno specifico lavoro di rete, possano costituire e consolidare relazioni significative tra disabili e territorio;
- centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- interventi a carattere formativo-assistenziale;
2) servizi a favore di persone con patologia psichiatrica:
- interventi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi a favore di persone con patologie psichiatriche rivolti alla persona e all'ambiente in senso lato con lo scopo di creare le condizioni che consentono il miglior grado di autonomia e integrazione del soggetto nella comunita' di appartenenza;

- interventi finalizzati allo sviluppo e all'autonomia personale della persona con patologia psichiatrica attraverso progetti educativi mirati che portino all'effettiva integrazione sociale, assistenziale, e lavorative nella comunita'
- centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- interventi a carattere formativo-assistenziale;
- attivita' e servizi di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;

3) servizi a favore di minori, adolescenti e giovani:
- interventi miranti allo svolgimento di attivita' ricreative, sportive, educative e culturali;
- interventi finalizzati al consolidamento dei rapporti con il territorio e la comunita' locale;
- interventi che integrino il percorso di prevenzione della comunita' educante, promuovendo le potenzialita' e le risorse dell'adolescente da una parte, e ponendo attenzioni alle situazioni a rischio di devianza dall'altra;
- centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, gestione di casa-vacanza;
- attivazione e gestione di asili nido in gestione diretta o per conto di amministrazioni pubbliche;
- asili nido aziendali e asili nido familiari.

4) gestire attivita' di formazione ed addestramento, realizzate anche con l'ausilio della regione lombardia, del fondo sociale europeo e di qualsiasi ente o istituzione pubblica o privata, presso la propria sede o presso altre strutture.

in tale ambito la cooperativa potra':
- stimolare ed accrescere la coscienza cooperativistica;
- stimolare ed accrescere competenze e professionalita' specifiche;
- gestire attivita' formative tese a perseguire l'interesse generale della comunita' alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini;
- gestire attivita' di prevenzione e formazione sul territorio per figure educative, per genitori, con gli alunni e gli insegnanti nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con qualsiasi "agenzia" educativa;
- gestire attivita' di formazione professionale e di riqualificazione;
- gestire attivita' di formazione formatori e del personale docente;
- gestire servizi di supporto all'inserimento lavorativo;
- gestire attivita' di formazione per la gestione, l'organizzazione e lo sviluppo d'impresa non profit e profit e l'implementazione e lo sviluppo di sistemi di qualita'.

i destinatari delle azioni formative potranno essere i soci, quanti partecipano all'attivita' delle cooperative o qualsiasi soggetto al quale tali azioni possono portare giovamento.

5) servizi a carattere animativo ed aggregativo delle comunita' locali entro cui opera la cooperativa al fine di coinvolgerle attivamente e renderle piu' disponibili all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;

6) promuovere e favorire, attraverso adeguati interventi, il sorgere di nuove iniziative di cooperazione sociale;

7) promuovere la solidarieta' sociale e i diritti di cittadinanza attraverso l'utilizzo appropriato delle tecnologie informatiche e della comunicazione elettronica;

8) curare iniziative di sensibilizzazione, ricerca e sviluppo, di formazione e qualificazione permanente;

9) svolgere attivita' connesse alla promozione degli scopi sociali e dell' attivita' della cooperativa.

attivita' secondarie:

1) servizi a favore di soggetti in situazione di svantaggio socio-culturale (immigrati, senza fissa dimora, ecc.):
- interventi miranti alla progressiva socializzazione e integrazione sociale e culturale;
- gestione di centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- interventi di animazione miranti allo svolgimento di attivita' ricreative, sportive, educative e culturali;
- servizi di segretariato sociale;
- interventi a carattere socio-assistenziale.

2) servizi a favore della popolazione anziana:
- interventi miranti allo svolgimento di attivita' ricreative, sportive, educative e culturali;

- interventi finalizzati al consolidamento dei rapporti con il territorio e la comunita' locale;
- attivita' e servizi di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- gestione di strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonche' servizi integrati per residenze protette;
- servizi e centri di riabilitazione;
- centri diurni e altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualita' della vita, nonche' altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
- gestione delle attivita' di animazione in case di riposo.

3) interventi di tipo formativo e culturale, anche attraverso il supporto e la collaborazione delle associazioni di volontariato locale aventi come fine la promozione e lo sviluppo degli scopi sociali di cui all'art. 3;
4) collaborare con enti ed organizzazioni nazionali ed internazionali per promuovere e gestire iniziative di cooperazione e solidarieta' internazionale finalizzate alla diffusione di una cultura della mondialita', alla salvaguardia dei diritti fondamentali degli esseri umani ed alla realizzazione di esperienze di sviluppo che siano eque sotto il profilo sociale, sostenibili sotto il profilo ecologico e sensibili dal punto di vista del rispetto delle differenze culturali locali e favorire sul territorio la pari dignita' e l'inserimento sociale di persone immigrate;

b) in collegamento funzionale allo svolgimento delle attivita' di cui alla precedente lettera a), provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o piu' attivita' produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dei decreti applicativi della legge 381/1991 e ss.mm.ii., nell'ambito dei settori industirale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilita' di commercializzare i prodotti cosi' ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione.
in particolare la cooperativa al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, giusta legge 381/91 art. 1 lettera b), potra' svolgere i seguenti servizi:

1) l'attivita' di promozione e l'organizzazione e gestione di laboratori, centri di offerta di servizi integrati, nel rispetto della legislazione di settore, per la promozione di occasioni di lavoro e la selezione e l'impiego con particolare attenzione all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati o appartenenti alle fasce deboli, quali a titolo esemplificativo: la gestione e lo sviluppo di sistemi di orientamento, la promozione di politiche di alternanza, di tirocini formativi, di integrazione di sistemi di formazione continua e di mobilita' anche in collaborazione con agenzie di lavoro interinale e societa' specializzate nella ricerca del personale;
2) istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni nei laboratori stessi;
3) assumere lavori di facchinaggio, assemblaggio, manovalanza, manutenzione, riparazione;
4) gestione di servizi di pulizia e igiene ambientale erogato a enti pubblici e privati sia in appalto che in convenzione ai sensi dell'art. 5 della legge 381/91 e a clienti privati (condomini, uffici, appartamenti) e in conformita' dell'art. 14 legge 30 anche attraverso la progettazione di tirocini e borse lavoro;
5) attivita' di falegnameria, restauro, recupero mobili e oggetti;
6) asporto, recupero e smaltimento rifiuti;
7) assumere lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture residenziali, sportive, scolastiche, culturali e ricreative;
8) gestire attivita' di serigrafia, tipografia, rilegatura, nonche' di gestione di spazi pubblicitari, pubblicazione e distribuzione editoriali;
9) gestire servizi trasporto di disabili, anziani, minori. servizio di trasporto per privati, in termini di persone, cooperative, imprese o altro, anche attraverso l'attivazione di servizi personalizzati;
10) servizio "autisti istituzionali" presso gli enti pubblici;

11) la gestione di officine meccaniche;
12) l'organizzazione e gestione di attivita' manifatturiere, di servizio e commerciali;
13) la coltivazione di terreni, la gestione di serre, impianti di sperimentazione, la realizzazione di vivai la raccolta e la commercializzazione di tutti i prodotti ottenuti;
14) di coltivazione dei fondi, attivita' di zootecnia, attivita' florovivaistiche compresa la commercializzazione dei prodotti;
15) l'organizzazione e la gestione di lavori di giardinaggio e falciatura sia manuale che meccanizzata, la realizzazione e la manutenzione di aree erbose, l'abbattimento di piante, l'esecuzione di trattamenti su argini, aree erbose e sponde di canali;
16) gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione, nel settore turistico e alberghiero, e dei soggiorni climatici;
17) servizio di consegna pasti a domicilio;
18) l'organizzazione, la promozione e la gestione di punti di ristoro, ristoranti, servizi ricettivi e di ospitalita', attivita' di catering;
19) gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi: attivita' artigianali ed artistiche di ogni tipo compresa la
commercializzazione;
20) organizzazione e gestione di attivita' e servizi volti a favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissioni di gas serra, quali per esempio la progettazione, realizzazione, installazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative, curandone altresi' la corretta utilizzazione e manutenzione;
21) svolgere attivita' di istruzione culturale e professionale a vantaggio dei soci e dei dipendenti della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacita' imprenditoriale;
22) attivita' commerciali;
23) attivita' di gestione magazzini e spedizioni;
24) attivita' di lavanderia e pulitura a secco;
25) attivita' di formazione.
nei limiti e secondo le modalita' previste dalle vigenti norme di legge la cooperativa potra' svolgere qualunque altra attivita' connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonche' potra' compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.
le attivita' di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio e' richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. essa puo' altresi' assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attivita' analoghe e comunque accessorie all'attivita' sociale, con esclusione assoluta della possibilita' di svolgere attivita' di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a societa' in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi. la cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potra' istituire una sezione di attivita', disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. e' in ogni caso esclusa ogni attivita' di raccolta di risparmio tra il pubblico. la societa' potra' costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonche' adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potra' altresi' emettere strumenti finanziari secondo le modalita' e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Contesto di riferimento

Da pochi anni, in maniera piuttosto esplicita grazie alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità la nuova parola d'ordine è ora diventata inclusione. Includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti. Il fine è promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

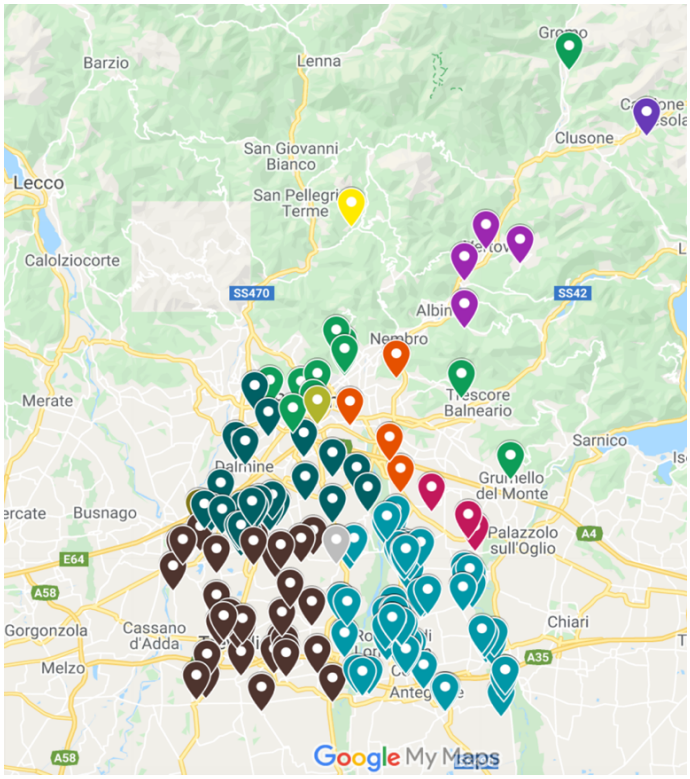
Agire sul territorio, concretamente significa creare occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo in grado di coinvolgere le realtà del territorio attraverso proposte che sappiano creare le condizioni ideali per la costruzione di relazioni positive. Vuol dire promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costruzione di reti informali che coinvolgano in progetti concreti e di varia natura semplici cittadini, istituzioni, scuole, oratori, centri giovanili e centri per anziani, associazioni, gruppi informali, biblioteche.

Ponendo l'accento sulla ricerca di un benessere comune, proponendo esperienze partecipative: dall'organizzazione di momenti d'intrattenimento e socializzanti alla realizzazione di progetti comuni dove ogni partecipante può sperimentarsi in un ruolo attivo.

La geolocalizzazione dei comuni di provenienza delle persone in carico nei vari servizi evidenzia che l'ambito territoriale di riferimento dell'azione della Cooperativa è quello della bassa bergamasca

composto dagli Ambiti di Treviglio e Romano di Lombardia, si estende in modo significativo all'Ambito di Dalmine e si estende anche ad altri ambiti della provincia per un totale di 63 comuni.

- Romano di Lombardia
- Treviglio
- Dalmine
- Bergamo
- Seriate
- Valle Seriana
- Grumello del Monte
- Alta Valle Serina
- Bergamo Est
- Fuori Provincia
- Isola Bergamasca
- Valle Brembana



STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La base sociale di Itaca ad oggi conta 25 soci di cui 24 appartengono alla categoria dei soci lavoratori, mentre 1 socio alla categoria socio fruitore.

Nell'assemblea di approvazione del bilancio del 20 aprile 2022 si propone il rinnovo del collegio sindacale per il prossimo triennio. Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel 2020 è rimasto immutato ed è costituito da n° 5 componenti.
Di seguito i nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione eletti il 2 luglio 2020:

1. FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente
2. DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente
3. PAOLELLA ELVIRA Consigliere
4. FERRARI LAURA Consigliere
5. SUARDI LUCA Consigliere

Componenti Collegio sindacale: (eletti nell'assemblea soci del 20 aprile 2022):

Nome e cognome	Carica
STEFANO CANTINI	Presidente del Collegio Sindacale – dal 13/12/2019 al 30/04/2022
PREDA CLEMENTE LUCA	Membro Collegio Sindacale – dal 13/12/2019 al 30/09/2022
CANTINI MARCO	Membro Collegio Sindacale dal 13/12/2019 al 30/09/2022
TIRONI NANCY	Sindaco supplente dal 13/12/2019 al 30/09/2022
LEGGERI WILLIAM	Sindaco supplente dal 13/12/2019 al 30/09/2022

I soci e le assemblee

L'anno 2021 è stato caratterizzato da due momenti di incontro assembleare con la base sociale in seduta ordinaria e nelle modalità previste dai DPCM a seguito della pandemia. L'assemblea di approvazione bilancio si è svolta in duplice modalità, da remoto e in presenza, così come l'assemblea del mese di dicembre.
Durante l'assemblea di luglio sono stati approvati i bilanci d'esercizio relativi all'anno 2020 e il bilancio sociale, sono inoltre state approvate le strategie della Cooperativa per il prossimo triennio, presentate le azioni del fund raising e l'ingaggio di Itaca con Synergica.
Durante l'ultima assemblea di dicembre, oltre alla presentazione del consuntivo al 30/09/21 ed il previsionale del 2022 è stato presentata all'assemblea la situazione della Cooperativa nei vari settori, dalla produzione dei servizi alle risorse umane, fund raising e relazioni con il territorio.
I soci hanno concluso il percorso per la definizione delle strategie/orientamenti della cooperativa in continuità con il percorso avviato nell'ultimo trimestre del 2020. La presidente e la vice-presidente hanno incontrato i soci singolarmente per raccogliere bisogni e aspettative di ogni socio e in un incontro da remoto avvenuto a fine maggio 2021 sono stati presentati gli esiti di questi incontri. Sono poi seguiti un paio di appuntamenti in modalità "a distanza" e in presenza con i soci per organizzare al meglio i contenuti e fare una scelta degli orientamenti di Itaca per i prossimi anni. Infine con un gruppo di soci volontari sono state scritte le strategie portate in assemblea a luglio 2021 per l'approvazione.
Altro momento degno di nota è stato l'incontro con i dipendenti della Cooperativa presso l'oratorio di Romano di Lombardia dove si è data "voce" ai familiari e operatori dei vari servizi per raccontare dal loro punto di vista la pandemia dentro le realtà lavorative.
Durante l'anno gli eventi legati alla Raccolta Fondi sono stati in parte ripristinati attraverso la lotteria durante il periodo estivo e la raccolta fondi natalizia attraverso la partnership con la pasticceria Paolo Riva di Treviglio e la campagna "Itaca e l'esperienza del Natale". Gli eventi di raccolta fondi hanno sostenuto il progetto della stanza multisensoriale da realizzare presso lo Spazio Autismo di Romano di Lombardia nel 2022.
Itaca inoltre ha partecipato alla festa Bikers di Cologno al Serio e durante la cena di fine anno ha ricevuto una donazione per il progetto della multisensorialità.
L'impegno di tutti ha permesso di raggiungere ottimi risultati sia in termini economici sia di vicinanza tra operatori, famiglie e territorio.

Il confronto con i soci ha portato a fare una riflessione sulla composizione sociale e sulle modalità differenti di partecipazione. E' importante riflettere sulla possibilità di aumentare il senso di appartenenza consapevole alla Cooperativa anche attraverso azioni concrete per poter determinare il futuro dell'impresa immaginando e sperimentando forme differenti di incontro e confronto tra i soci. Un'ulteriore riflessione nasce dalla possibilità di poter allargare la base sociale partendo dall'incontro con i propri dipendenti nella presentazione di Itaca e più in generale della realtà cooperativa.

Partecipazione dei soci e modalità

Di seguito vengono riassunti alcuni dati relativi alle assemblee dei soci degli ultimi 3 anni:

Anno	Data	OdG	% partecipazione	% deleghe	tipologia
2019	9/04/19	- Approvazione bilancio d'esercizio 2018 - Approvazione bilancio sociale - Nomina del revisore unico	84%	52%	ordinaria
2019	13/12/19	- Presentazione bilancio consuntivo al 30/09/19 - Presentazione previsionale 2020 - Nomina del collegio sindacale ai sensi degli artt. 2543 e 2477 c.c e determinazione relativo compenso e dimissione revisore contabile - Approvazione nuova Mission e Vision Itaca - Scelta e approvazione nuovo logo cooperativa	52%	30%	Ordinaria
2020	02/07/20	- Approvazione bilancio al 31/12/2019 - Approvazione bilancio sociale 2019 - Approvazione nuovo logo cooperativa - Elezione Consiglio di Amministrazione triennio 2020-2023	96%	12%	Ordinaria
2020	17/12/20	- Esame bilancio consuntivo al 30/09/2020 - Previsionale 2021 - Presentazione situazione Cooperativa in seguito alla pandemia	69%	17%	Ordinaria
2021	23/06/21	- Approvazione bilancio al 31/12/2020 - Approvazione bilancio sociale 2020	80%	8%	Ordinaria

		- Approvazione strategie Itaca - Presentazione Sinergica			
2021	21/12/21	- Consuntivo al 30/09/2021 - Previsionale 2022 - Presentazione Rete Immaginabili Risorse e contributo della Cooperativa Itaca - Aggiornamento servizi Itaca	80%	10%	Ordinaria

Mappatura dei principali stakeholder

L'ottica con la quale opera la cooperativa è la costruzione di legami di scambio con le comunità in cui sono inseriti i servizi e con le reti di appartenenza delle persone che frequentano i servizi della cooperativa.
Di seguito sono illustrate le varie declinazioni di rapporti con quello che si intende per "territorio", che racchiude una varia e ampia gamma di interlocutori a tutti i livelli, dalle associazioni ai committenti, da altre cooperative/consorzi a le organizzazioni di categoria.

Associazionismo locale

La ripresa continuativa dei servizi, insieme a 2021 ha offerto la La gestione della crisi sanitaria Covid ha avuto un impatto pesante nella relazione con le realtà associative dei territori, obbligando la cooperativa e le associazioni stesse a ridurre le collaborazioni in presenza agli eventi. Mantenendo il dialogo avviato nel 2020 con le nuove forme che di volta in volta si sono generate.
Anche in questo secondo anno sono state le manifestazioni di interesse, gli scambi comunicativi e le attenzioni concrete che hanno ricevuto i nostri servizi.

A Calcio si sono mantenuti i rapporti con le associazioni del territorio, non è stato possibile svolgere attività condivise o partecipare ad eventi vista la situazione pandemica. Il territorio si è fatto sentire vicino inviando donazioni di diverso genere sia economiche che materiali. L'esperienza con la CTM è ripresa gradualmente da ottobre 2021.
Presso il cdd di Verdellino sono state sospese tutte le attività legate alle collaborazioni con il territorio. Il coordinatore ha mantenuto un contatto telefonico periodico per tenere viva la relazione con le associazioni e le persone presenti sul territorio. Il servizio ha ricevuto donazioni di beni materiali utili sia per il cdd che per altri servizi della cooperativa, i residenziali sono quelli che più hanno beneficiato dalle donazioni. Dal mese di agosto, grazie all'attivazione videochiamate settimanali sono ripresi i rapporti tra le persone che frequentano i servizi ed i volontari.
A Spirano i contatti con territorio si sono mantenuti con le associazioni nonostante l'avvento della pandemia. Sono stati costanti i contatti telefonici con l'associazione Street'n fest e con l'associazione CbAlfa Bravo. La pandemia e la successiva chiusura dei servizi fino al mese di luglio non hanno consentito le attività sul territorio e sono venute a mancare le relazioni dirette.
Da segnalare comunque la vicinanza dell'associazione CbAlfa Bravo che ha consegnato dei doni di Natale agli utenti ed operatori del Cdd e il costante confronto con i referenti della casa di riposo di Spirano
Sempre attiva e periodica la collaborazione e l'aggiornamento con l'amministrazione comunale che nel mese di settembre ha anche consegnato alla Cooperativa Itaca la benemeranza civica per aver sostenuto le famiglie e gli utenti nel periodo di chiusura legata all'emergenza sanitaria in corso.

I servizi residenziali hanno riavviato le uscite sul territorio senza però la frequenza di luoghi e realtà che comportassero assembramenti. E' stato riattivato con grande apprezzamento il è stato possibile poter mantenere i rapporti con i commercianti sul territorio, né svolge il laboratorio Lep a Pagazzano. Queste misure di estrema cautela hanno garantito una sicurezza ed una protezione sanitaria agli ospiti sin dal primo lockdown del 22 febbraio. Il risultato è stata l'assenza di forme acute dei sitomi Covid 19.

Nell'ultimo trimestre del 2021 la Cooperativa è stata contattata dall'Associazione Arca della Solidarietà di Osio Sotto per costruire insieme un progetto partecipato per la realizzazione di un appartamento per la disabilità all'interno dell'edificio già sede dell'associazione stessa. Questa nuova collaborazione consentirà ad Itaca di conoscere meglio il territorio di Dalmine e prendere nuovi contatti con le realtà del territorio.

Volontariato

Malgrado gli strascichi dovuti alla pandemia, la Cooperativa è riuscita ad accogliere vari volontari e a far svolgere loro compiti diversi in attività utili per la vita dei servizi, in alcuni casi riprendendo attività direttamente con l'utenza.

I volontari hanno ripreso le esperienze con alcuni servizi, in particolare Calcio e Verdellino per diversi momenti settimanali con l'inserimento di una nuova figura presso il CDD di Spirano. Nei servizi residenziali i volontari sono stati ingaggiati per l'esperienza della vacanza.

I volontari sono stati n. 5 donne e n. 6 uomini.

Chi ha una professionalità da offrire ha dato la disponibilità ad effettuare dei lavori a favore delle nostre strutture: competenze informatiche o di piccoli lavori artigianali.

Committenza

Il lavoro con la committenza, è continuato a più livelli.

ATS - Bergamo

La Pandemia ha intensificato l'interlocuzione con l'ATS di Bergamo per la gestione dei servizi diurni e residenziali accreditati. In sede di ATS e Conferenza dei Sindaci sono state condivide le varie linee di rimodulazione e remunerazione delle attività rese durante la pandemia, nonché si sono condivisi gli strumenti (Tamponi molecolari e antigenici) e le procedure (stabilite dalle varie fonti normative e scientifiche) per la gestione in sicurezza dei servizi. Si sono istituiti durante l'estate dei tavoli di confronto tra enti gestori e ats in merito alle procedure da attivare nel servizi semi-residenziali e residenziali della provincia di Bergamo.

Fondamentale il mantenimento dell'interlocuzione attiva tra ATS Bergamo, enti gestori rappresentati da ConfCooperative, Assemblea dei Sindaci e Rappresentanti delle Associazioni dei famigliari

Il rapporto con ATS si è sviluppato su due livelli:

1- Il versante delle rendicontazioni e retribuzioni soprattutto dei servizi semi-residenziali attraverso anche la costruzione e approvazione di un protocollo provinciale per la rimodulazione dei servizi semi-residenziali, in modo particolare dei CDD.
2- Il versante più operativo legato al susseguirsi delle delibere e Dgr legato al tema della sorveglianza e screening sanitario, nuove procedure da pensare e applicare all'interno delle unità operative, nuove figure di presidio come ad esempio l'istituzione di un referente Covid in ogni UdO e la costituzione di un comitato multidisciplinare Covid sia nell'area della disabilità, sia della salute mentale.

I tavoli attivati da Ats sono stati diversificati per tipologia di unità d'offerta (CDD e CSS per l'area della disabilità e strutture psichiatriche residenziale nell'area della salute mentarìle). La cooperativa ha deciso di partecipare con i coordinatori dei servizi a questi tavoli di lavoro e di confronto con il fine di arrivare a procedure condivise dalle diverse realtà/enti gestori. In ultimo l'acquisizione di un ulteriore protocollo riferito ai CDD in merito alle differenti modalità di erogazione delle prestazioni.

Si sono sospese le vigilanze di tutti i servizi, ma ATS Bergamo ha attivato Audit per la verifica dei vari progetti di riavvio dei servizi.

Ad febbraio 2021, dopo mesi di lavoro è stata approvata la piattaforma provinciale di accordo per la revisione delle quote sociali dei CDD che ha indicato un aumento del 5% della quota sociale per l'anno 2021 ed un adeguamento all'indice ISTAT per gli anni successivi.

Ambiti Territoriali

L'accordo provinciale ha dato l'avvio alle contrattazioni territoriali che hanno portato da una adesione da parte di tutti gli Ambiti Territoriali salvo il territorio di Romano di Lombardia, già duramente colpito dalla recente sentenza del Tribunale di Stato che nel 2019 ha costretto i comuni ad aumentare del 20% la loro quota di compartecipazione.

E' proseguito il presidio del lavoro per l'utenza a cura dei coordinatori, mentre quello per il servizio è stato maggiormente presidiato dalla direzione a causa del profondo processo di rimodulazione suggerito dalle DGR.
E' proseguita con successo la collaborazione, come partner tecnico, per la gestione dei progetti di prevenzione al GAP e si è ottenuto un incarico ulteriore la gestione dei progetti di distretto della ASST Bg ovest e di Bergamo.

Amministrazioni Comunali

Nel 2021 è continuata la relazione con le Amministrazioni Comunali in cui sono presenti i servizi della cooperativa: in particolare con l'Amministrazione Comunale di Spirano per la co-progettazione dell'Agri-Nido che ha visto la candidatura del progetto nell'ambito di una progettualità più ampia promossa da ConfCooperative nel Bando Emblematici di Fondazione Cariplo.

Consorzi e cooperative

La partecipazione attiva alle iniziative promosse dal Consorzio Cum Sortis ha portato all'ampliamento della collaborazione per l'accreditamento dell'assistenza scolastica e del servizio ADM oltre che progetti legati al tema dei minori soprattutto all'interno delle scuole.
A gennaio 2021 si è consolidata la collaborazione con la Cooperativa Berakah per la gestione dello SFA e la presenza di un operatore di Itaca nei laboratori di produzione gestiti da Berakah.
È stato molto importante il confronto e la collaborazione con il consorzio Ribes e le sue associate per la negoziazione della remunerazione dei servizi diurni. Il dialogo e la costruzione di accordi comuni ha sicuramente offerto un'immagine positiva della cooperazione della bassa bergamasca.

Confcooperative – Federsolidarietà

Nel 2021 il lavoro con Federsolidarietà è proseguito con il tavolo denominato Gruppo Sociale, al quale partecipano Confcooperative, alcuni enti gestori di CDD, il CBI, che rappresenta i familiari, i Sindacati ed il Forum delle associazioni di volontariato. La pandemia anche in. questo caso ha intensificato il confronto e la collaborazione finalizzato a differenti livelli: la concertazione con ATS e Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci per le linee guida per il riavvio dei servizi che ha ricompreso il lavoro fatto sulla flessibilità dei CDD, la negoziazione dell'adeguamento della quota sociale CDD ed il contributo per l'innovazione della filiera dei servizi verso l'autonomia abitativa, coniugando questa azione al tema delle tecnologie assistive. Itaca ha partecipato al nuovo percorso formativo sul Dopo Di Noi promosso da ATS e dal Gruppo Sociale e ispirato al metodo dei Sostegni promosso dal Prof. Croce.

Altro tavolo è quello relativo alla Salute Mentale Confcooperative la cui composizione si è gradualmente convogliata nel tavolo enti accreditati privati a cui partecipa ATS. Il lavoro svolto è stato principalmente il coordinamento per l'implementazione delle DGR regionali sul Covid 19.

Le famiglie

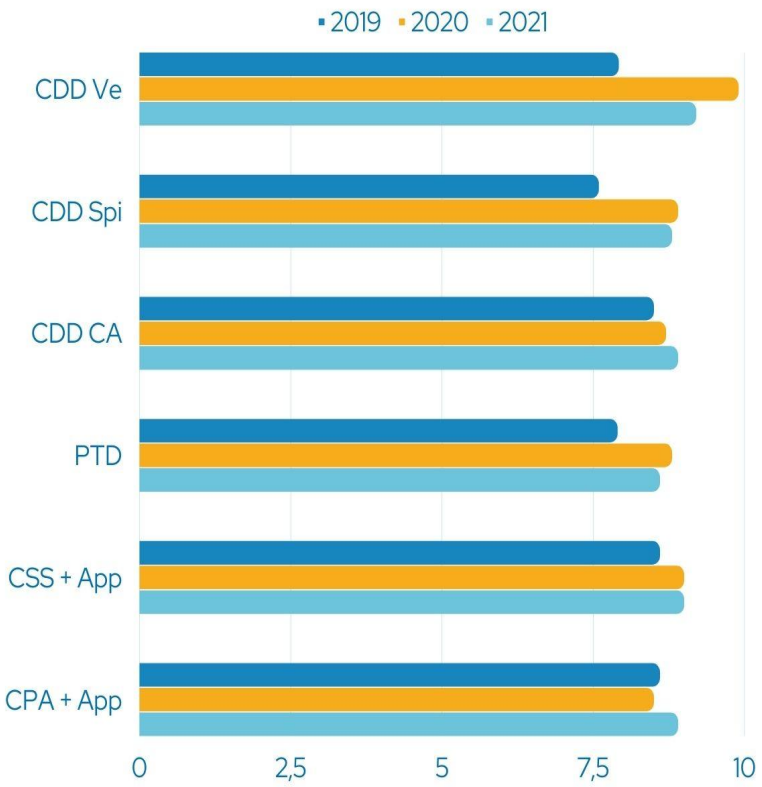
La pandemia ha rappresentato l'evento interruzione delle pratiche che si stavano consolidando, ma è stata una grande opportunità per una nuova prossimità con le famiglie. Nel concreto la cooperativa ha continuato ad accompagnare le famiglie nelle diverse fasi della pandemia e dei propri vissuti. Dal punto di vista operativo sono state messe in campo le seguenti azioni:

- Sono stati incontrati i rappresentanti dei genitori dei servizi diurni in modo periodico per continui aggiornamenti su procedure, delibere e monitoraggio dei servizi. Gli incontri sono stati periodici in modalità da remoto insieme ai coordinatori dei diurni, al direttore e la presidente della Cooperativa. Con i rappresentanti si è tenuto un aggiornamento costante non solo in merito agli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi, ma anche sullo stato di salute delle persone dei singoli servizi, dei loro famigliari e degli operatori.
- Incontrate le famiglie per poli: 1 incontro assembleare per il polo di Calcio e uno per il polo Verdellino-Spirano utilizzando i distanziamenti previsti. In tale incontro si sono ribadite le nuove regole legate al Covid e si è parlato della risposta degli utenti alle nuove condizioni dei servizi
- Sono stati mantenuti e formalizzati i canali di comunicazione con le famiglie, il gruppo Whatsapp delle famiglie di ogni servizio e la pagina Facebook della Cooperativa: questi nuovi strumenti hanno consentito una maggior velocità nella circolazione delle comunicazioni ed una maggior conoscenza di quanto accade nei servizi, anche attraverso l'invio di materiale video realizzato dagli operatori per avvicinare il mondo del servizio e quello delle famiglie.
- Istituite e incrementate le videochiamate o meet per comunicare con utenti e loro famigliari. In questo caso le famiglie si sono riscoperte risorsa per il progetto di vita dell'utente del servizio. Molte di loro di sono attrezzate per poter consentire questa comunicazione con l'esterno
- Attivati a seguito di confronto alcune attività domiciliari soprattutto di assistenza socio - sanitaria
- Non è stato possibile effettuare un incontro assembleare nel mese di dicembre, ma si sono mantenuti i contatti telefonici, non solo da parte del coordinatore, ma da parte del personale del servizio.
- Incontrati singolarmente dai coordinatori dei servizi alcune famiglie in situazione di fragilità
- Garantito supporto psicologico telefonico o attraverso videochiamate per situazioni di maggiori fragilità (sia agli utenti sia ai famigliari)

Tutto questo fa emergere che la direzione ed i servizi hanno lavorato molto per promuovere quel "coltivare la passione per le persone" che è partito proprio dalla situazione sanitaria contingente.
I feedback delle famiglie evidenziano un rafforzamento dela fiducia nei confronti della Cooperativa e del servizio specifico, altre hanno comunque bisogno di essere continuamente stimolate e rimotivate. Si è osservato un coinvolgimento maggiore di altri famigliari vicini all'utente oltre ai genitori. Anche l'utilizzo di strumenti informatici è stato una novità e molti famigliari si sono attrezzati per mantenere un canale comunicativo importante con il servizio di riferimento.

Alcune famiglie hanno chiesto interventi specifici e mirati alla Cooperativa in particolare su situazioni di emergenza sia dal punto sanitario/assistenziale sia psicologico con il supporto del coordinatore e di figure specialistiche della Cooperativa.
L'attenzione alla famiglia rimane, ancor di più oggi, una priorità da considerare non solo per il progetto di vita del singolo, ma come sistema vitale e primo luogo delle dinamiche sociali inserite in un contesto comunitario e territoriale più ampio.

Di seguito si riporta la soddisfazione media delle famiglie, espressa nel questionario di soddisfazione somministrato a fine anno. Si evidenzia una conferma della crescita della soddisfazione su tutti i servizi a conferma di quanto detto in precedenza


2019
2020
2021
CDD Ve
CDD Spi
CDD CA
PTD
CSS + App
CPA + App
0
2,5
5
7,5
10

PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA

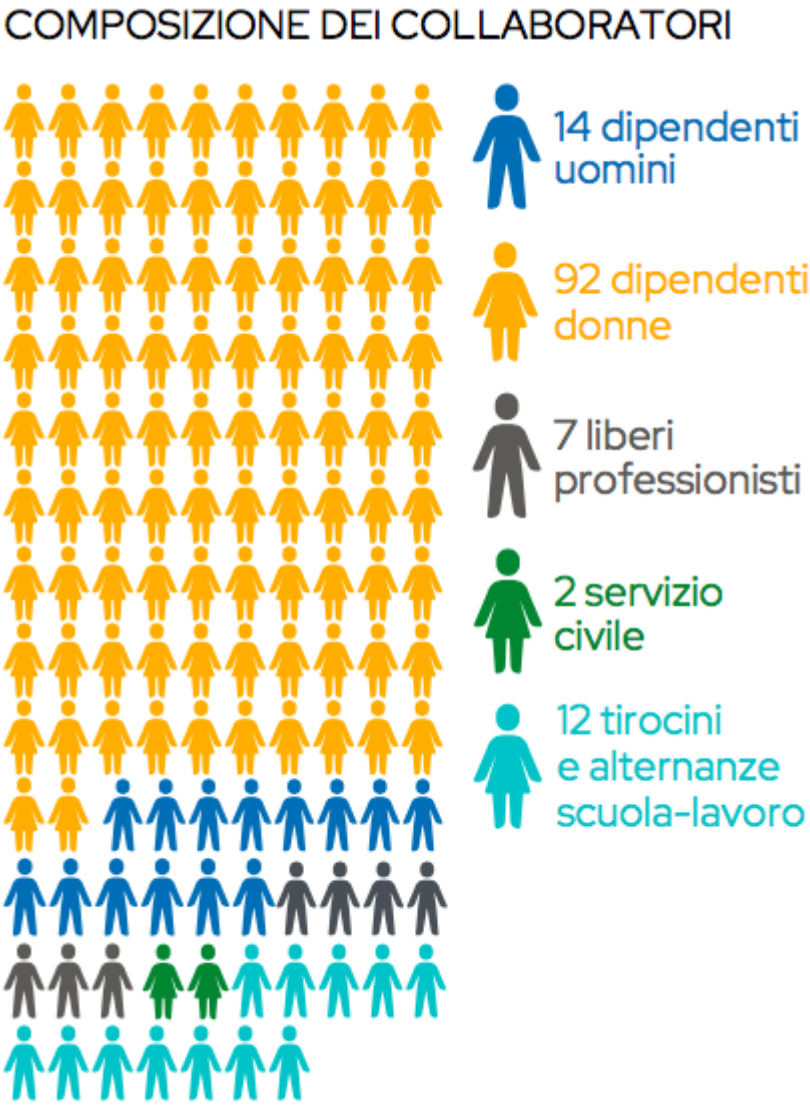
I Lavoratori

Per quel che concerne le risorse umane, anche il 2021, come l'anno precedente, è stato caratterizzato da una centratura sui processi organizzativi e sulla sorveglianza sanitaria nell'attraversamento delle nuove ondate pandemiche.

La cooperativa ha proseguito la sua azione di supporto alle equipe dei servizi. Dal punto di vista organizzativo il 2021 ha visto un grande turn over del personale, determinato principalmente dall'assorbimento da parte delle strutture pubbliche o grandi strutture sanitarie di alcune figure cardine, come quelle degli infermieri professionali e degli Operatori Socio Sanitari, ma anche degli Educatori Professionali, che sono stati richiesti in parte dal servizio sanitario e in parte dalla messa a disposizione delle istituzioni scolastiche. La stessa pandemia ha fatto maturare in alcuni lavoratori il desiderio di mobilità e di cambio vita. 16 operatori si sono dimessi; una conseguente azione di reclutamento e selezione costante è stata operata lungo tutto l'anno per garantire gli organici, che, se pur nella fatica dell'emergenza sanitaria, hanno vissuto un'interessante rigenerazione interna. La cooperativa continua a sostenere la mobilità come processo a supporto alla cura del personale, di prevenzione al burn out e di rafforzamento dei gruppi di lavoro. A tal proposito, nell'anno 2021 si registrano 24 variazioni di distribuzione oraria o servizio, a fronte delle 18 dell'anno precedente, 6 proroghe di contratti a tempo determinato e 1 passaggio a tempo indeterminato.

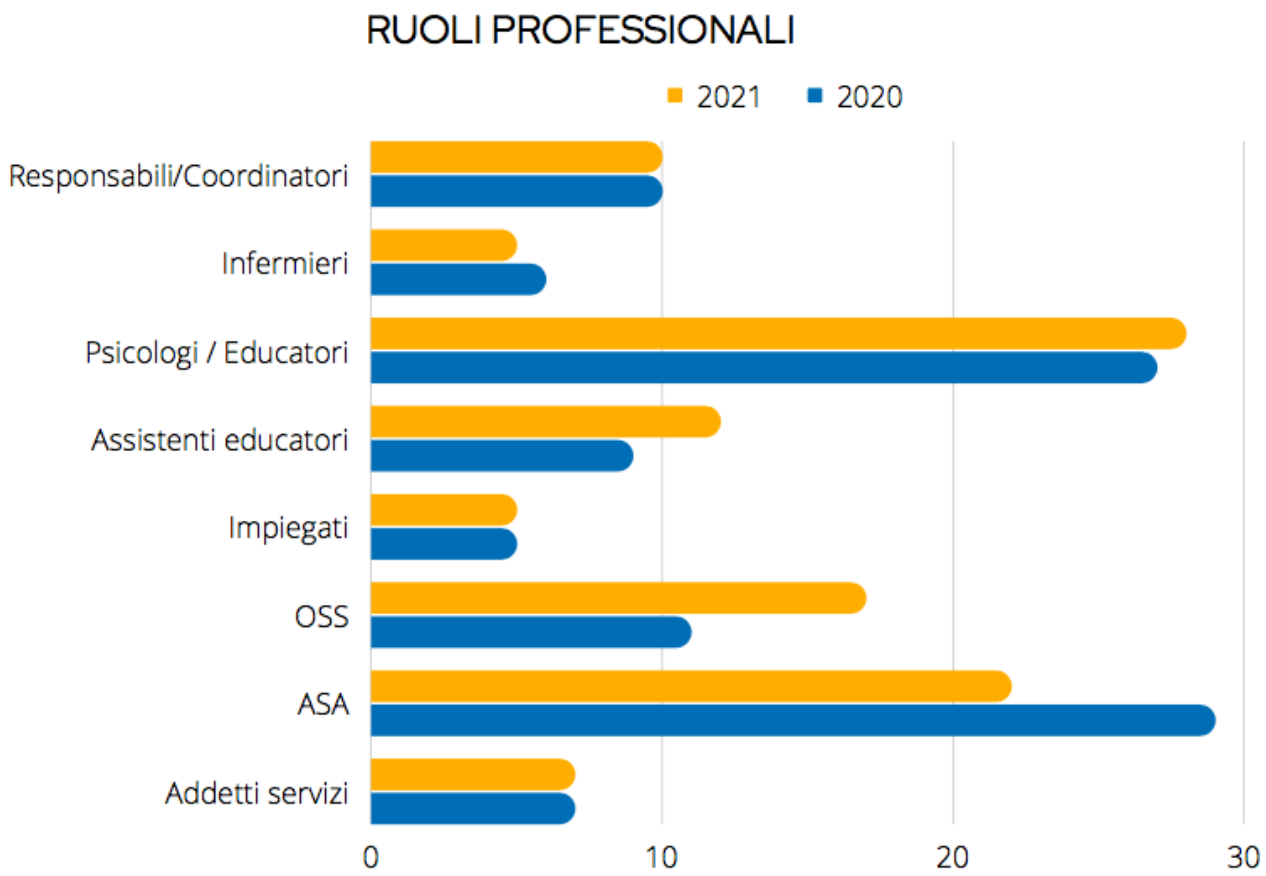
Sui servizi diurni è proseguita nell'anno l'organizzazione del personale per poli, garantendo la possibilità di trasferta in funzione delle necessità dei servizi.

Di seguito si riportano dati relativi al personale di Itaca.

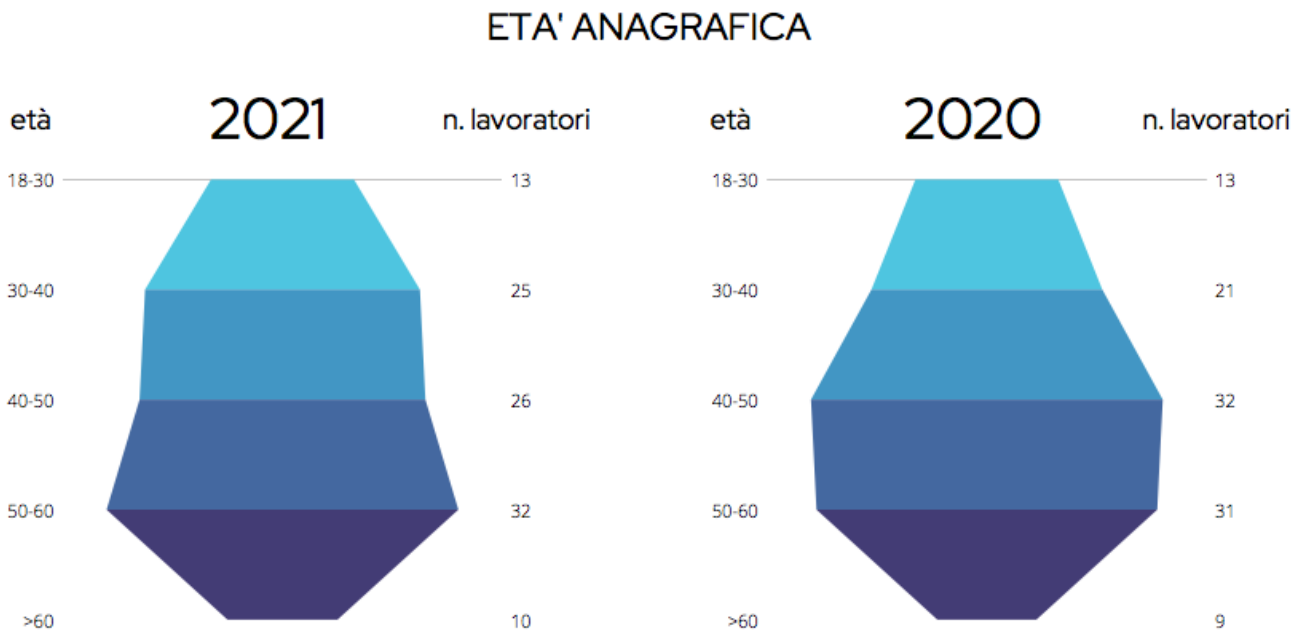


I collaboratori di Itaca sono rappresentati per la quasi totalità da personale dipendente (106 lavoratori in forza), con una prevalenza di personale femminile. Si mantengono attive negli anni le collaborazioni con meno di una decina di liberi professionisti (consulenti, medico psichiatra, fisioterapista, infermieri, collaboratori su specifici progetti).

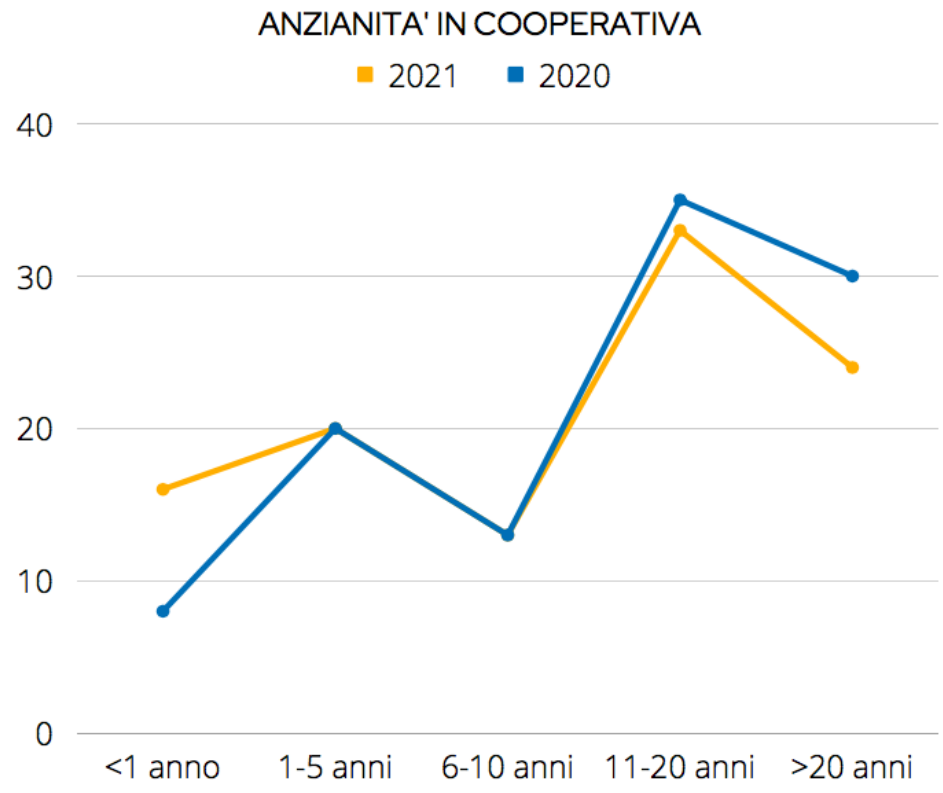
Si confermano di difficile reperimento i volontari in servizio civile e leva civica (attivate 2 posizioni sulle 3 richieste), probabilmente a causa del territorio provinciale decentrato, che presenta un minor bacino di domanda e risulta essere più complesso da raggiungere da chi proviene dalla città. Si conferma invece in ripresa il dialogo con le università e gli istituti scolastici per l'ospitalità di tirocini (n.8) e alternanze scuola - lavoro (n.4).



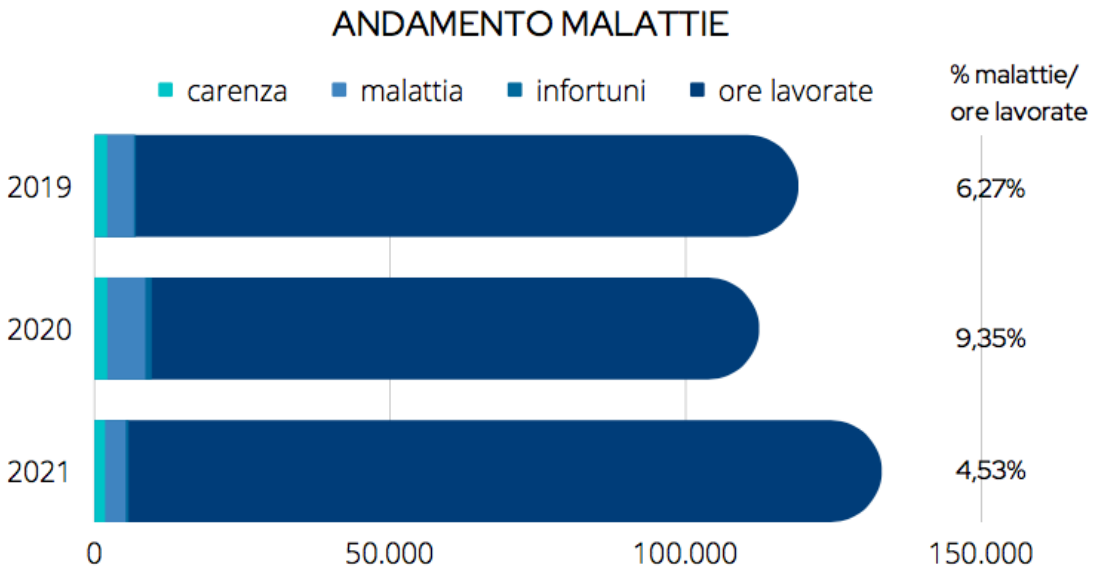
Il dato evidenzia un continuo rafforzamento della presenza di figure socio-sanitarie, specchio dell'identità dei servizi della cooperativa e dei bisogni delle persone di cui Itaca si prende cura. A fronte di pensionamenti e dimissioni di personale ASA, la cooperativa ha integrato figure OSS. In costante aumento anche gli assistenti educatori in funzione della crescita dei servizi territoriali.



L'analisi della "popolazione" di Itaca continua a fare emergere il dato significativo di un'età media elevata (45 anni). Tuttavia nel turn over dell'anno la cooperativa ha inserito sempre più personale giovane, così da garantire un aumento del personale tra i 30 e i 40 anni. Lo stesso turn over ha garantito la diminuzione del numero di operatori con anzianità in cooperativa ultraventennale a favore dell'inserimento di nuovo personale.
L'anzianità media in cooperativa risulta pari a 11 anni, come evidenziato nel grafico.

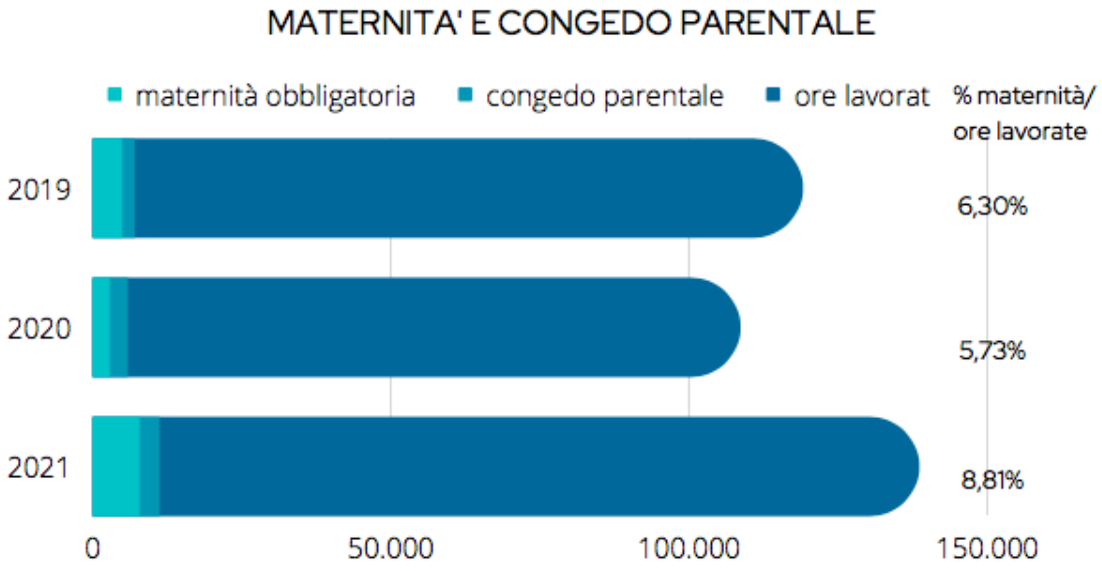


Di seguito si riporta l'andamento delle malattie negli ultimi anni.



Si evidenzia un netto calo delle malattie sull'anno, segno del superamento dell'ondata pandemica forte che aveva investito il 2020, ma si registra una tendenza al miglioramento in % anche rispetto al 2019. Anche questo dato si mostra in linea con il turn over degli operatori, che garantisce l'aumento della fascia di lavoratori più giovani, che conseguentemente rileva meno problemi di salute.

Si registra invece un aumento delle maternità, con una tendenza in aumento del congedo parentale, dovuto alla necessità di gestione delle quarantene e isolamenti scolastici dei figli dei dipendenti.



Struttura delle retribuzioni

Di seguito si riporta la retribuzione media 2021 per i ruoli interni alla cooperativa:

addetti ai servizi	A2	15,25 €
assistenti familiari	B1	20,59 €
ASA	C1	16,97 €
OSS	C2	17,16 €
assistenti educatori	C3	15,74 €
educatori professionali	D2	19,09 €
infermieri	D2	21,69 €

coordinatori	E1	20,01 €
responsabili	E2	25,65 €
direttore	F1	36,31 €

Trasparenza

Il 2021 si è caratterizzato come l'anno dell'avvio del sistema di valutazione. La direzione ha revisionato l'intero sistema, a partire dalla revisione dei profili professionali in JOB description per arrivare alla definizione di nuovi strumenti e alla calendarizzazione del processo. La valutazione si appoggia sui principi di giustizia, equità e trasparenza, secondo cui tutti i livelli sono equamente valutati secondo analoghe modalità. Si focalizza sulle competenze manageriali, specialistiche e relazionali che afferiscono agli obiettivi propri di ciascuna funzione.
Lo strumento viene somministrato in auto ed etero-valutazione con il diretto responsabile di ciascun lavoratore e discusso in un colloquio di confronto e sintesi.
Nel 2021 la valutazione è stata somministrata a tutto lo staff dirigenziale, nella convinzione che fosse il comitato di sviluppo del sistema a provarne la validità e per primo sottoporsi. I risultati sono stati soddisfacenti: l'auto e l'etero valutazione hanno dato risultati analoghi, segno di consapevolezza dei ruoli, ma anche di correttezza dello strumento. Sono stati definiti gli step successivi di somministrazione a tutto il personale, che avverrà nel 2022.

Formazione

Il 2021 ha visto un prosieguo dell'attività formativa al personale dipendente. La raccolta del fabbisogno formativo in tutte le equipe ha consentito allo staff dirigenziale di programmare il nuovo triennio.

Nel 2021 stati realizzati 13 percorsi di gruppo, a tutti i livelli, di carattere tecnico o relazionale, e diversi percorsi individuali realizzati all'esterno, per un totale di 2184 ore di formazione. In linea

l'aggiornamento del personale sui rischi cogenti e sugli adempimenti sanitari anti-covid 19. Attenzione specifica nella programmazione è stata rivolta alle tematiche che Itaca ha scelto nella nuova pianificazione strategica e che intendono caratterizzare le attività della cooperativa negli anni successivi, quali la revisione degli spazi interni ai servizi, le tecnologie assistive, la raccolta fondi, i sistemi di gestione delle risorse umane, il metodo multisensoriale, il funzionamento delle equipe.

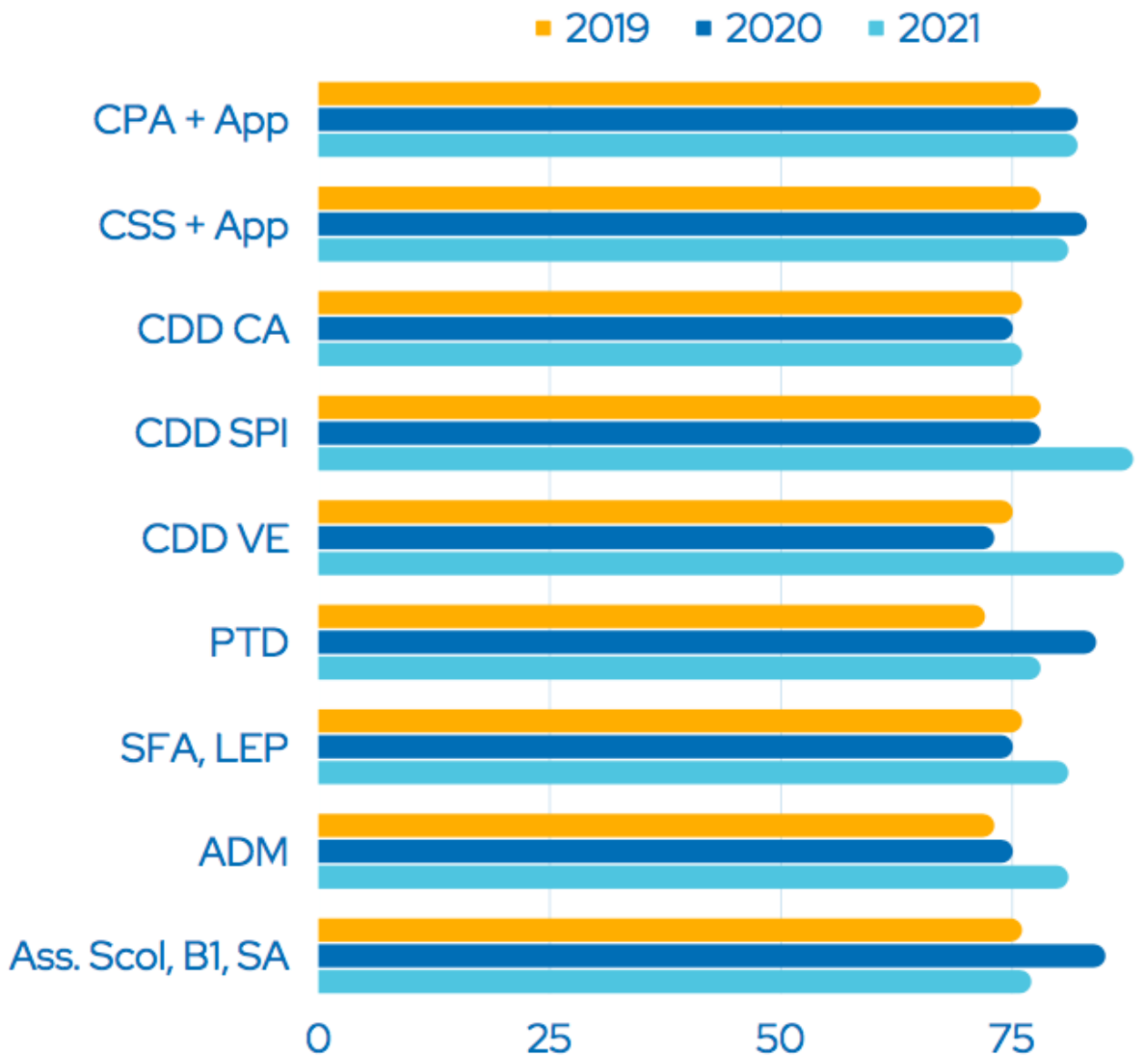
Welfare

Itaca ha perseguito l'interesse per i temi del welfare secondo alcune direttrici:

- rinnovo dello smartworking per il personale della sede e lo staff dirigenziale. Il personale della sede ha beneficiato di smartworking 4 giorni a settimana, garantendo il presidio a turnazione degli uffici con un impiegato al giorno. E' stata verificata l'efficacia del lavoro a distanza: non si è registrato calo della produttività, ma al contrario un mantenimento di ritmi e mansioni lavorative. Ai coordinatori è stata data l'opportunità di gestione del proprio tempo lavoro tra servizi e distanza in funzione degli obiettivi e delle necessità di presidio dei servizi stessi. Itaca crede che, ove possibile e per le figure che possano beneficiarne per la natura dell'impiego che ricoprono, la formula lavorativa mista in presenza e distanza sia da preferire, perchè la distanza garantisce la conciliazione, ma la presenza consente lo scambio e la co-costruzione dei processi, sia in termini di monitoraggio e gestione, che di sviluppo. Gli stessi staff dirigenziali e le equipe dei servizi sono stati svolti in presenza.
- attribuzione di un premio aziendale annuale in welfare (buono spesa) di egual valore per tutto il personale come riconoscimento dello sforzo a tutti i lavoratori che si sono prodigati nel dare continuità alle attività della cooperativa durante la pandemia e la riapertura dei servizi.

Soddisfazione

A fine anno è stato somministrato a tutti i dipendenti un questionario per poter rilevare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi/progetti in cui sono impiegati.
Di seguito la media riportata, con un punteggio da uno a 10, con una media generale di 8,07, a confronto con un punteggio di 8,01 dell'anno 2020 e 7,97 dell'anno 2019, segnale di una stabile buona soddisfazione.
Si mostrano di seguito i risultati della soddisfazione dei singoli servizi: appaiono andamenti in positivo o in negativo rispetto al 2020, che viene considerato un anno "speciale", caratterizzato da storie interne differenti, ma tutte le medie risultano superiori a quelle del 2019. Gli aspetti maggiormente apprezzati risultano essere la relazione con l'utenza e gli interventi di tutela e sicurezza adottati nel corso della pandemia.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

STRATEGIE E OBIETTIVI

Gli obiettivi approvati per il 2021 hanno riguardato oltre al monitoraggio costante della situazione economica e finanziaria, il coinvolgimento della base sociale per la ridefinizione della nuova governance allo scadere del mandato del Consiglio di Amministrazione. Accanto a questo obiettivo si sono ridefiniti con l'assemblea soci gli orientamenti strategici della Cooperativa.
Gli obiettivi, in parte in continuità con quelli dell'anno precedente, sono i seguenti:

CDA	MANTENERE LA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA COOPERATIVA
	RIPENSARE NUOVE FORME DI PARTECIPAZIONE DELLA BASE SOCIALE E DI COMUNICAZIONE
	DEFINIRE LE STRATEGIE ED I TEMI/ORIENTAMENTI DI SVILUPPO

	RILANCIARE E STRUTTURARE LA RACCOLTA FONDI
PRESIDENTE	MANTENERE LE RELAZIONI, IL DIALOGO E IL CONFRONTO TRA COOPERATIVA E TERRITORIO
	PROMUOVERE LA PRESENZA DELLA COOPERATIVA NEI MOMENTI FORMALI E INFORMALI CON TUTTI I PORTATORI DI INTERESSE ATTRAVERSO NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE “DA REMOTO”
	CONFRONTARSI CON ALTRI ENTI/ COPERATIVE /ASSOCIAZIONI E PROMUOVERE LA MUTUALITA’ ESTERNA
	MANTENERE L’INGAGGIO DI TUTTI GLI STAKEHOLDER CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL DIALOGO CON LE FAMIGLIE.
	PROMUOVERE NUOVE FORME DI COLLABORAZIONE E INGAGGIO DI ALTRE REALTA’ PRESENTI SUI TERRITORI DELLA COOPERATIVA
DIREZIONE	MANTENERE L'ASSETTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA VERSO UN MODELLO BASATO SU PROCESSI E OBIETTIVI
	GARANTIRE LA REDDITIVITA' DEI SERVIZI, AUMENTARE I PRESTITI A MEDIO LUNGO TERMINE, AUMENTARE LA PRODUZIONE - GARANTIRE LA TENUTA ECONOMICA DELLA COOPERATIVA, GARANTIRE LA SOSTENIBILITA’ DELLE RISORSE UMANE
	AUMENTARE LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI NELLA RISPOSTA E L'INNOVAZIONE PROGETTARE E SPERIMENTARE IL SISTEMA DOPO DI NOI CON NUOVE OFFERTE ACCRESCERE LA DIGITALIZZAZIONE GARANTIRE L’AGGIORNAMENTO COSTANTE DELL’EROGAZIONE DEI SERVIZI E DELLE OFFERTE DELLA COOPERATIVA IN CORRELAZIONE ALLE INDICAZIONI/NORME MINISTERIALI, REGIONALI E LOCALI

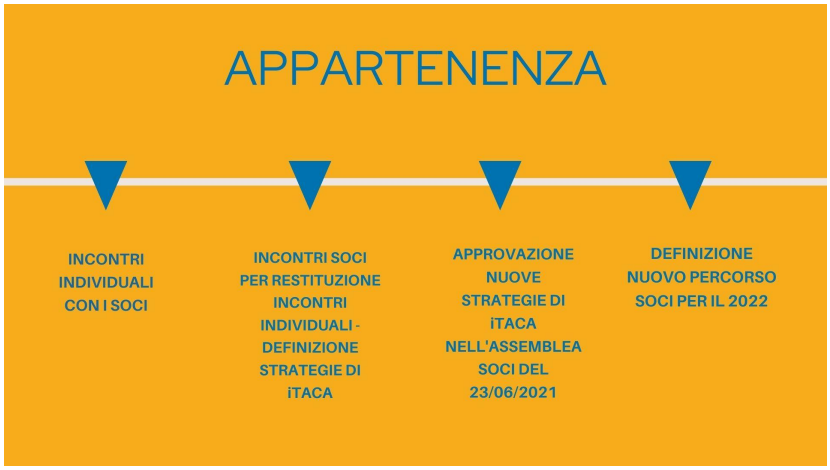
Durante il 2021 il CDA della cooperativa ha svolto la sua funzione in una duplice direzione: consolidamento e rafforzamento dell’esistente; sguardo verso lo sviluppo della Cooperativa.

A seguito di un lavoro effettuato con i soci nel primo semestre del 2021 sono state pensate e scritte le nuove strategie per il triennio 2021 - 2023 (con un’ipotesi di continuità negli anni successivi). Il cda ha dato mandato alla presidenza e vice-presidenza di incontrare individualmente i soci e proporre poi degli incontri plenari per la scrittura delle strategie. Nell’assemblea di approvazione del bilancio di luglio 2021 sono state presentate e approvate le strategie della Cooperativa che orienteranno il lavoro della direzione e il piano di sviluppo di Itaca dei prossimi anni.

Il Cda ha anche monitorato, grazie al supporto della direzione tecnica e amministrativa, l’andamento economico e finanziario. Durante il 2021 sono ripresi i pagamenti dei mutui interrotti nel 2020 causa pandemia e successive moratorie. La ripresa dei pagamenti hanno comunque confermato la stabilità della cooperativa attraverso le azioni intraprese negli ultimi anni.

Rispetto al piano di sviluppo, dalle strategie sono emerse delle azioni da intraprendere che sono state affidate alla direzione in modo da essere poi sviluppate in progetti, servizi con il supporto dello staff dirigenziale. Durante l'assemblea soci di dicembre 2021 sono state presentate alcune linee di sviluppo che potrebbero concretizzarsi nell'anno 2022. I temi sono prevalentemente: abitare, salute mentale giovani per completare la filiera presente oggi in Itaca, innovazione e tecnologie assistive.
Il Cda nel 2021 ha inoltre approvato il nuovo organigramma della Cooperativa inserendo all'interno delle figure "chiave" per lo sviluppo il ruolo del fundraiser con un gruppo di lavoro che comprende anche la comunicazione.
Presidenza: ha svolto un ruolo di rappresentanza nei vari eventi della cooperativa e del territorio, seppur in forma ancora ridotta rispetto agli anni precedenti Si è spesa maggiormente negli incontri individuali e assembleari con i soci per la definizione delle strategie curandone il processo e il prodotto finale. La presidenza ha avuto anche il mandato di seguire insieme alla direzione le varie fasi di sviluppo della cooperativa, a partire dal secondo semestre. Sono seguiti a questo anche le costituzioni di tavoli di lavoro all'interno della rete di alcune cooperative del territorio: Berakah e Caf soprattutto sul tema della salute mentale. All'interno dei tavoli della rete locale e provinciale ha mantenuto le interlocuzioni con l'istituzione Ats e Confcooperative. Ha presidiato il rapporto con le famiglie sugli aspetti di sviluppo soprattutto legati al tema della residenzialità e "Dopo di noi"; coordinato i lavori del consiglio di amministrazione e le assemblee dei soci, rimarcando la necessità di una crescita della base sociale e dello sviluppo della Cooperativa in continuità con quanto già in essere.

Rispetto agli obiettivi della pianificazione di seguito se ne evidenziano gli esiti:



Strategie approvate dall'assemblea dei soci

ABITARE

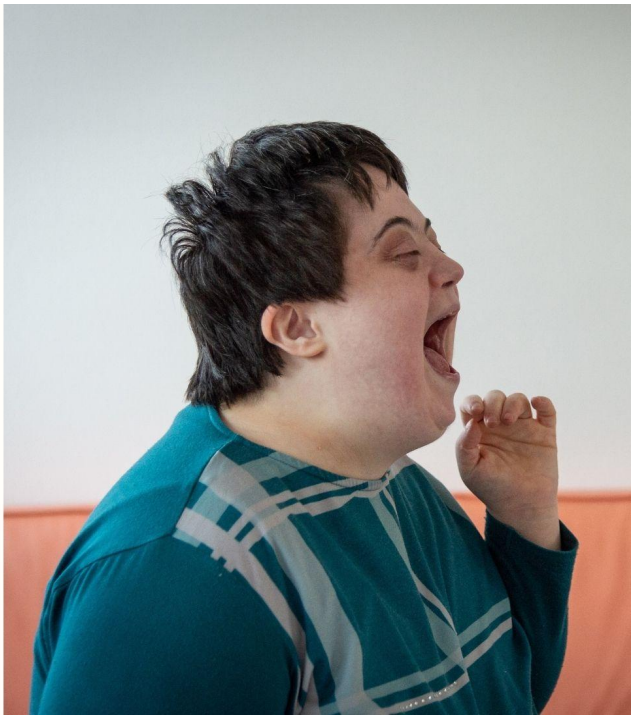
Per Itaca sviluppare nuove forme di abitare significa raccogliere e leggere i bisogni delle persone di cui ci occupiamo in particolare persone con disabilità, disturbi psichici e altre forme di fragilità.
Itaca intende partire da ciò che già ha sperimentato negli ultimi anni (legge sul "Dopo di noi" e appartamenti protetti) per pensare a modelli innovativi di abitare che possano essere rispondenti a bisogni presenti ed emergenti e che si intreccino nel tessuto delle relazioni dei servizi già in filiera e del territorio.

APPARTENENZA

Itaca è volta a promuovere un'appartenenza consapevole favorendo e sviluppando nuove forme di partecipazione attraverso l'ampliamento e la diversificazione della base sociale al fine di determinare il futuro imprenditoriale della nostra impresa.

PERSONA

Itaca mette al centro la PERSONA con il suo capitale sociale e relazionale.
Le relazioni coltivate nei territori anche attraverso la presenza di volontari e associazioni sono risorsa indispensabile per la vita della cooperativa. Itaca considera le persone di cui si occupa protagoniste del loro progetto di vita, cura le relazioni con le famiglie come partner e soggetti attivi nella crescita della cooperativa stessa ascoltandone bisogni e desideri
Promuove il benessere lavorativo attraverso nuove forme di conciliazione e welfare aziendale, investendo nella formazione professionale con lo scopo di valorizzare le competenze.



DISEGNARE E NAVIGARE NUOVE ROTTE

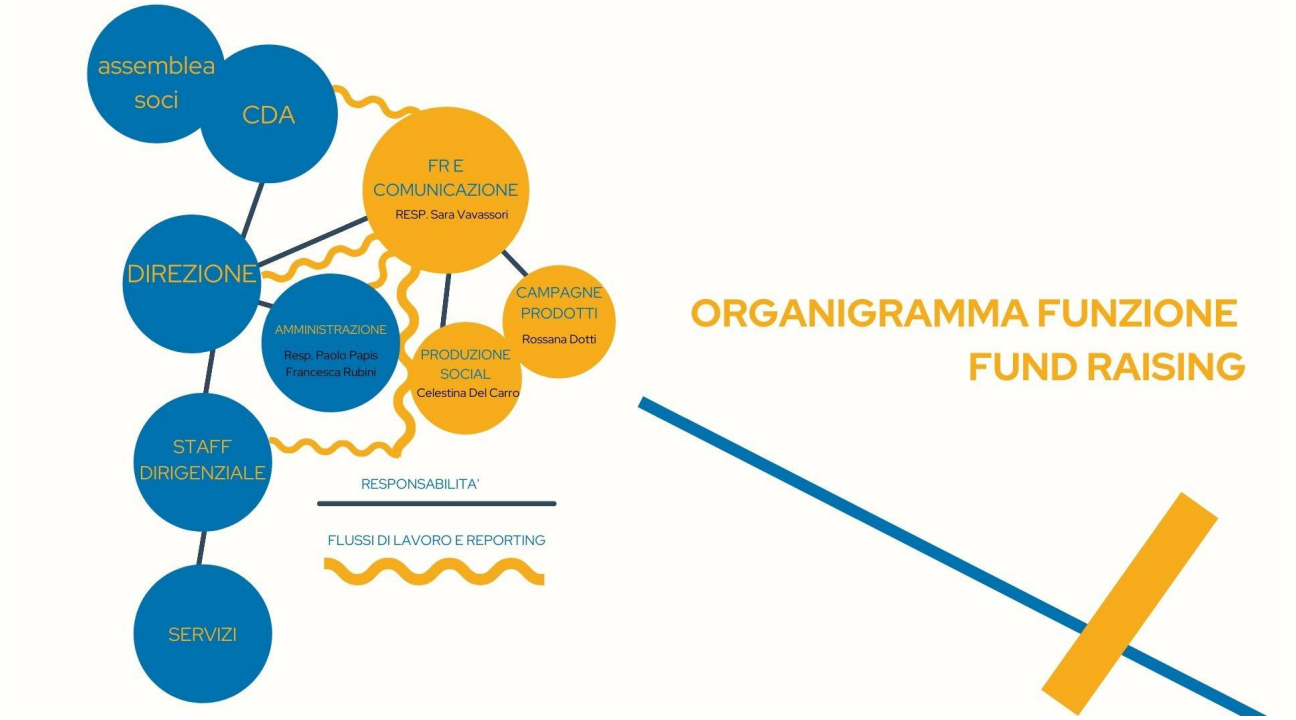
FILIERA DELLA SALUTE MENTALE

Generare opportunità nelle varie fasi del ciclo di vita (minori – adolescenti - adulti – anziani) e nelle fasi del progetto di vita attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione. Integrare le filiere in essere attraverso la co-costruzione di progetti e collaborazioni con gli enti locali e con il vicinato.

INNOVAZIONE

Generare opportunità progettuali e collaborazioni che contemplino l'inclusione delle fragilità e delle nuove povertà nelle politiche sociali e l'arricchimento delle stesse grazie alle risorse che i beneficiari possono portare alla comunità locale stessa.

Strutturazione raccolta fondi



Rapporti con la rete

E' stata garantita la presenza e l'aggiornamento della Presidente o del Direttore ai tavoli istituzionali di Federsolidarietà negli ambiti Psichiatria e Disabilità, negli incontri con Ats Bergamo e con i responsabili degli ambiti con cui si lavora, Treviglio, Romano di Lombardia, Dalmine, Grumello e Seriate, negli incontri con i sindaci delle amministrazioni comunali più significative come Spirano, Verdellino, Calcio, Morengo e Romano di Lombardia.

Sostenibilità economica e finanziaria

Dal punto di vista economico, la rinegoziazione costante con gli ambiti, comuni ed Ats ha consentito una buona tenuta della cooperativa in termini di sostenibilità economica. Il Consiglio di amministrazione ha scelto insieme alla direzione e al responsabile amministrativo di attivare un processo di politiche retributive del lavoro; grazie ad un accordo con il supermercato Conad la Cooperativa ha deciso di offrire ai propri dipendenti dei buoni spesa come ulteriore sostegno alle difficoltà economiche e come premialità per il lavoro svolto.
Sul lato finanziario sono state portate a termine le operazioni di rimodulazione dei mutui con la chiusura di quelli a breve termine per un'attivazione di mutui a lungo termine maggiormente sostenibili per la cooperativa. Anche la sospensione del pagamento dei mutui concesso dalla pandemia ha contribuito a non appesantire la tenuta economica e finanziaria.

Obiettivi e attività svolte

Gli obiettivi e le attività previste per il 2021 sono andati in continuità con le evoluzioni della pandemia. I servizi diurni e territoriali riaperti nella seconda metà del 2020 hanno continuato a funzionare secondo le nuove modalità indicate dalle normative nazionali e provinciali, mentre i servizi residenziali hanno mantenuto l'atteggiamento prudenziale che ha garantito la tenuta e la protezione della salute.
La sede amministrativa della cooperativa ha continuato ad operate in modalità virtualizzata, con la possibilità di rispondere da remoto alle chiamate e gestire tutta l'attività amministrativa in smart working, salvo una presenza di un solo operatore al giorno a turnazione. Tale situazione ha garantito una gestione efficace dei flussi amministrativi ed una conciliazione dei tempi di care giving dei familiari dei lavoratori.

Gli assi di lavoro principali del dopo pandemia sono stati:

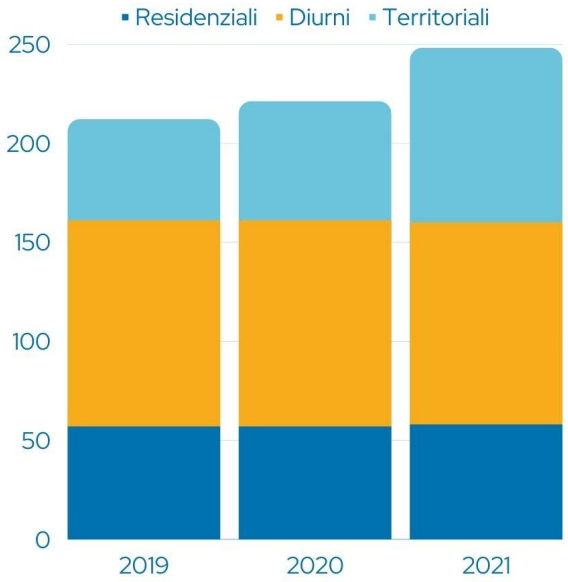
- **la prevenzione e la gestione dell'infezione da Sars Cov 2:** sono stati aggiornati costantemente completamente tutti i servizi nel loro funzionamento quotidiano, nella logistica, nelle routine al fine di implementare tutte le azioni prescritte attraverso l'aggiornamento costante dei Piani Organizzativi Gestionalo.
- **rimodulazione dei servizi secondo nuove modalità di intervento:** i cambiamenti principali hanno riguardato i servizi diurni per i quali si è sviluppato quanto da tempo si auspicava in termini di flessibilità e innovazione declinando nuove forme di intervento:
    - Interventi di sostegno a distanza grazie alle piattaforme che si sono via via sviluppate: dal semplice whatsapp, a Google meet, Zoom, Teams, Skype, ecc
    - Interventi di sostegno al domicilio: si è esteso il protocollo flessibilità del 2019 che prevedeva interventi a domicilio a fronte di lunghe assenze per malattia, favorendo

così un riavvicinamento alla famiglia, ai suoi bisogni di conciliazione, alle aspettative della persona con disabilitò
    - Interventi rimodulati con accoglienza presso gli spazi del centro diurno in regime di interventi individualizzati o secondo rapporti più bassi di quanto previsto dagli standard ordinari
    - Interventi rimodulati con accoglienza in spazi alternativi anche all'aperto: il riavvio dei servizi ha comportato una revisione complessiva degli spazi interni ed esterni al fine di garantire gruppi stabiili, distanziamento e riduzione di rischi di assembramento
- **Il presidio della salute dei lavoratori, delle famiglie e degli utenti:** è continiato l'impegno nelle attività di prevenzione di cui sopra, ma si è anche investito nella dimensione relazionale: distanti ma connessi e in dialogo.
    - Si è mantenuto un canale di confronto con i lavoratori
    - Mantenuti Meet, video chiamate, visite a domicilio, telefonate con cadenze giornaliere per tutte le famiglie e gli utenti.
    - Mantenuti spazi di ascolto psicologico per accogliere i vissuti e le sofferenze
- **la continuità dei servizi residenziali:** è continuata senza interruzioni l'attività dei servizi residenziali che come già detto hanno chiuso l'accesso a familiari ed estranei per proteggerne gli ospiti. Va segnalato lo sforzo organizzativo di tutte le equipe che hanno resistito alla pandemia garantendo la presenza ed uno sforzo costante a dare sollievo e qualità alla vita degli ospiti.
- **metodo della co-progettazione:** sono continuate con successo le attività di co-progettazione, dalla Casa di Lidia con operatori famiglie e territorio, la Mostra NoGAP vero laboratorio generativo tra studenti, insegnanti, territorio e soggetti inediti e alla fine dell'anno l'avvio della collaborazione con Arca della Solidarietà per il co-design dell'appartamento ArCasaLe

La struttura organizzativa ha continuato ad operare attraverso gli staff dedicati al presidio di processi chiave dell'impresa:

lo Staff dirigenziale quale organo della cooperativa con compiti gestionali di coordinamento delle risorse umane, economiche e tecniche per la pianificazione e tenuta dei servizi e lo sviluppo coerente con il perseguimento degli obiettivi della cooperativa;
il **coordinamento dei processi di supporto** operando in particolare per la revisione delle procedure della privacy
lo staff degli uffici della sede per la gestione dello smart working ed il presidio in presenza dei processi di lavoro inerenti gli uffici.
Le equipe dei servizi per le quali si ripreso il processo di assestment center e ridefinizione delle funzioni, del metodo e degli strumenti delle equipe di tutti i servizi della cooperativa.
La costruzione del **sistema valutazione risorse umane** attraverso l'approccio della Job Design che ha coinvolto tutti i livelli della cooperativa nella definizione dei profili professionali presenti attraverso un modello teorico che privilegia il lavoro per obiettivi ed una organizzazione aperta e decentrata

Di seguito si riporta un grafico che evidenzia l'utenza con la quale si è operato:



Si evidenzia una crescita significativa, come già affermato dei servizi territoriali ed un ampliamento del numero degli ambiti e dei comuni con i quali si collabora, anche se rimangono come ambiti principali quelli storicamente consolidati.
Si segnala che nel prospetto manca il conteggio dei beneficiari dei progetti di prevenzione (GAP e Goal) perchè non si tratta di servizio, ma di una iniziativa ad alto impatto sulla popolazione. Di seguito il dettaglio

20 insegnanti degli ambiti territoriali di Treviglio e Romano di Lombardia
150 studenti peer con i quali si è realizzato il progetto di peer education sul GAP
35 amministratori
500 persone del terriotorio che hanno sperimentato la mostra NoGAP.

Servizi Diurni

Il CDD di Spirano ha mantenuto, seppur in maniera ridotta le relazioni esterne al servizio, si sono rafforzate le relazioni interne soprattutto con i famigliari del servizio. Mantenuti gli scambi con gli operatori di Verdellino come risorsa per il servizio e con gli operatori dei servizi territoriali soprattutto per sostituzioni estive o durante assenze legate a positività di colleghi. In continuità con quanto sperimentato nel 2020 anche gli spazi sono stati riorganizzati in modo maggiormente funzionale alle attività di servizio e alle esigenze degli utenti. Si è continuato ad utilizzare i DPI sia per il personale che per gli utenti e l'introduzione delle divise del 2020 è stata mantenuta. Le attività si sono svolte all'interno delle "bolle" come da dgr regionale e durante l'anno sono state gradualmente re-introdotte alcune attività soprattutto esterne al cdd. In continuità con il 2020 si è mantenuto un progetto in rapporto individualizzato per 20 ore settimanali con l'obiettivo di accompagnamento e ri-orientamento verso una residenzialità. Un solo utente ha mantenuto gli interventi "da remoto" per tutto l'anno. La frequenza di tutti gli utenti è stata continuativa per tutto l'anno. Nel 2021 attivato un progetto attraverso il voucher del "Dopo di Noi" tra CDD di Spirano, famiglia e Appartamenti di Morengo della coop. Itaca. Fondamentale la comunicazione e il lavoro di rete tra i diversi servizi, l'ambito, il comune e la famiglia. Dal punto di vista progettuale sono stati introdotti i progetti secondo i Domini della Qualità della vita promossi dal professor Croce. Per la valutazione multidimensionale è stata utilizzata la scala SIS come da diversi anni, ma è stata introdotta anche la scala San Martin in modo sperimentale su un paio di utenti. Il progetto delle matrici ecologiche è stato adattato ai bisogni dell'utenza dei servizi diurni e residenziali della cooperativa e in sede di condivisione progettuale è stato presentato alle famiglie, ai servizi sociali dei comuni e degli ambiti.

Il CDD di Verdellino ha mantenuto le relazioni con il mondo esterno (volontari ed associazioni) attraverso appuntamenti telefonici e di videochiamata per garantire la continuità. Ha vissuto un anno di estrema fluidità per quanto riguarda la presenza degli utenti. Infatti abbiamo inserito 5 nuovi utenti di cui 2 attraverso una mobilità interna ai cdd. Dimesso invece 1 utente. Mantenuti i raccordi con le famiglie e il rappresentante. proposto ad altri due familiari (fratelli di 2 persone inserite) di partecipare agli incontri predisposti per i rappresentanti come azione di avvicinamento e accompagnamento al ruolo del rappresentante. Solo 2 utenti hanno proseguito per più della metà dell'anno con la rimodulazione degli interventi in versione distanza e 1 rimodulazione a domicilio. Ripartito per 1 persona il progetto DDN in collaborazione con Nausicaa. Abbiamo garantito un'organizzazione degli spazi funzionale al mantenimento di un alto livello di sicurezza, di fatto continuando a garantire la formula delle bolle. Questo ha permesso di migliorare la strutturazione rendendola più funzionale alle esigenze del singolo e creando delle isole a seconda dell'utilizzo. Verso la stagione estiva abbiamo aperto gradualmente la frequentazione all'esterno, partendo dall' aumentare la frequenza di uso del parco per proseguire poi alle passeggiate nei pressi del servizio. Si è continuato ad utilizzare i DPI sia per il personale che per gli utenti e l'introduzione delle divise del 2020 è stata mantenuta. Proseguita la positiva collaborazione con il cdd di Spirano per quanto riguarda la mobilità del personale verso il servizio di Spirano.

Cdd e Ptd, Polo come di Calcio, in osservanza all'evoluzione delle normative vigenti Covid-19, hanno adeguato i loro interventi. I due servizi non hanno condiviso le attività come indicato dalle misure di contenimento dei contagi. Si mantengono i trasporti divisi. il servizio ha mantenuto alto il presidio sulla pulizia e igienizzazione degli ambienti. Nell'anno 2021 hanno frequentato il servizio 28 utenti su 30; 2 non sono rientrati. Per questi il servizio ha attivato modalità alternative per garantire la continuità attraverso le videochiamate. Puntuali sono stati i raccordi con le famiglie e i rappresentanti. Mantenuta l' interfaccia con le assistenti sociali del comune di appartenenza dell'utente e con le referenti di Solidalia. Durante l'anno 2021 gli utenti che hanno sperimentato il percorso di vita autonoma sono 7 di cui 3 hanno beneficiato del finanziamento a sostegno dei progetti sul " Dopo di Noi".

Il PTD di Calcio sotto il profilo del funzionamento nel corso del 2021 ha ripreso progressivamente i principali i rapporti con le realtà del territorio e le attività di integrazione e inclusione sociale. Il servizio è stato più volte rimodulato rispetto alla presenza di operatori e utenti sino al ritorno al funzionamento simile al periodo pre-pandemia nel mese di ottobre. Sono riprese le uscite e le attività sul territorio rispettando le indicazioni delle normative nazionali (es: utilizzo del green pass per accedere agli esercizi commerciali). Anche nel 2021 la vita del servizio è stata caratterizzata da controlli periodici e attività necessarie al monitoraggio e alla prevenzione dello stato di salute degli utenti rispetto alla diffusione del virus covid19: tamponi, coinvolgimento/addestramento degli utenti rispetto all'attuazione di comportamenti adeguati (distanziamento, uso della mascherina, igienizzazione). Nel corso dell'anno tutti gli utenti del servizio hanno completato il ciclo vaccinale. Per quanto concerne il personale, durante il corso dell'anno si è concretizzato l'avvicendamento di due figure educative con lo spostamento di un'educatrice che ha assunto l'incarico di coordinamento del CDD di Calcio in qualità di sostituta e con il rientro in servizio della figura spostata nel corso del 2021. Nel corso dell'anno vi è stato un continuo e costante efficientamento del personale in rapporto agli utenti presenti e alle rimodulazioni di funzionamento del servizio. Il PTD nel corso del 2021 ha mantenuto stabile il numero degli utenti accolti in servizio che rimangono fermi a 22 unità. Al 31/12 tutti gli utenti frequentano in presenza il servizio almeno con il loro monte

ore originario pre pandemia. Nel corso del 2021 in accordo con Solidalia e i relativi comuni di residenza 2 utenti hanno richiesto e ottenuto un significativo aumento del monte ore di frequenza e del relativo voucher. Dal punto di vista del progetto di vita su 22 utenti, 10 (7 Casa di Lidia, 3 Agenha) stanno frequentando interventi legati a percorsi di vita autonoma, utilizzando anche i fondi previsti sul “dopo di noi”.

Il servizio LEP con l’arrivo del Covid ha visto una sospensione delle attività previste nei vari servizi CDD E PTD Calcio e CDD Verdellino). Il servizio è stato riaperto solo per CSS Nausicaa e Comunità Argo presso gli spazi di Berakah di Pagazzano che vede la presenza di 2 utenti per ogni servizio in giorni distinti e per tutta la settimana (martedi e giovedi 9.30/11.30 Nausicaa e lunedi 9.30/11.30 mercoledi /venerdi 14.00/1600 gli utenti di Argo)

E’ continuata la gestione del servizio SFA subentrando alla Cooperativa Fili che lo seguiva precedentemente. Il servizio prevede il Coordinamento della Cooperativa e la presenza di 2 operatori della stessa che seguono 6 ragazzi suddivisi in gruppi sulle diverse proposte di attività. Continua la collaborazione con Berakah rispetto a produzione, assemblaggio, falegnameria e cucina e si prosegue molto attivamente con il lavoro di ufficio e computer svolto presso gli uffici della sede della Cooperativa Itaca. Gli utenti inseriti, i familiari e Solidalia sono molto soddisfatti del lavoro che vede coinvolti i 6 ragazzi e l’intento è quello di prepararli al mondo del lavoro, in modo che si possano rendere autonomi nello svolgimento di una eventuale proposta lavorativa. Compito degli operatori è di affiancarli, stimolarli ed accompagnarli perchè acquisiscano maggiori competenze e si sentano sicuri. Il Coordinatore incontra mensilmente gli operatori per equipe, gestione di dinamiche particolari e per la condivisione, stesura e verifica dei progetti individuali.

Servizi Residenziali

Il servizio residenziale dell'area della salute mentale accreditato ha mantenuto il pieno regime ed il continuo equilibrio psico fisico degli ospiti inseriti. Si è avuta una dimissione a metà dicembre 2021 a seguito di un riorientamento attivato in collaborazione con il servizio inviante e la famiglia. Per quanto riguarda il servizio residenziale per ospiti disabili, la copertura è stata di numero 9 ospiti su 10 e anche gli appartamenti protetti dell'area della disabilità, hanno visto una dimissione a fine novembre 2021 causa riorientamento di unospite. Per la comunità psichiatrica, la situazione esterna dettata Coronavirus, ha tenuto in sospeso delle valutazioni provenienti dall'esterno, già ipotizzate all'interno di una lista d'attesa, garantendo la continuità per gli ospiti già presenti. Rispetto invece alla comunità per disabili, la situazione ha rallentato e tenuto in sospeso la circolarità di richieste e di valutazioni con i servizi sociali per eventuali nuovi inserimenti a copertura del decimo posto libero. E' stato possibile riaprire alle progettualità attivate in riferimento alla legge del DdN nel rispetto delle procedure richieste a prevenzione della situazione epidemiologica in corso. Al riguardo, si è confermata la permanenza di un utente e si è proseguito con l'accoglienza di un ospite che, causa impossibilità della famiglia a gestire anche gli aspetti maggiormente sanitari, è rimasto presso il contesto abitativo in modo definitivo.

Presso il contesto residenziale a Morengo (comunità e appartamenti protetti), la sperimentazione della figura dell' Assistente Familiare sia durante il giorno che la notte, ha permesso la riflessione della possibilità di considerare tale risorsa anche all'interno di altri contesti residenziali della Cooperativa con l'obiettivo però di approfondirne il ruolo, le competenze e la loro valorizzazione rispetto alle caratteristiche degli utenti. All'interno dei servizi, sono continuate le attività riabilitative e socio educative riorganizzate in base alla situazione dettata dall'esterno, non soltanto in termini

di spazi ma anche in base alla collaborazione degli operatori di entrambi i servizi. Va segnalata l'attenzione richiesta dalla cooperativa e mantenuta da parte dei servizi al rispetto delle procedure a prevenzione dal contagio e a sicurezza del gruppo ospiti già inseriti nel contesto. Nel polo di Nausicaa è emerso il bisogno di supportare gli aspetti sanitari dell'invecchiamento di alcuni utenti; si è quindi operato per una maggior integrazione socio sanitaria delle professioni ed un accompagnamento attivo delle persone, anche sulla base della conoscenza e dei vissuti esperienziali precedenti. Ciò ha anche permesso un confronto maggiormente attivo con le famiglie di questi utenti al fine di individuare il percorso progettuale migliore ed adatto alla situazione emersa. Fondamentale sono state anche le indicazioni offerte dal servizio al fine di orientare la famiglia verso scelte maggiormente adeguate.

Per la cooperativa è stato possibile promuovere ed organizzare il Progetto Vacanze. Il progetto che, si configura sempre di più come esperienza residenziale di socializzazione e divertimento, lontani da casa, sperimentando le proprie autonomie personali, domestiche, affettive, relazionali è stato accolto di buon grado da parte dei familiari/referenti degli ospiti coinvolti ed ha visto la disponibilità e la partecipazione anche di un buon numero di operatori del servizio in collaborazione con le figure dei volontari presenti

Servizi Territoriali

È continuata la collaborazione con Cum-Sortis/Fili Intrecciati per la gestione dell'ADM sull'Ambito Territoriale di Treviglio.
Dopo il bando ADM 2020 si è attivata una collaborazione anche con il CAF di Romano per la gestione delle nuove segnalazioni e il reperimento delle figure educative.

Spazio Autismo

A marzo 2021 è rientrato il coordinatore titolare del servizio dalla maternità. Dopo una prima fase di passaggio di consegne con il coordinatore uscente, sono proseguite le attività legate al Case Management 2021. Un primo giro di consulenze alle scuole e alle famiglie si è svolto in primavera e una fase di verifica intermedia durante l'estate, con la committenza e le famiglie. Nel periodo autunnale sono avvenuti altri incontri di consulenza alle scuole e alle famiglie. Gli incontri di rete con la neuropsichiatria e con gli assistenti sociali dei comuni competenti, si sono susseguiti durante tutto l'anno, in base alle richieste e al bisogno. A fine anno le famiglie sono state re-incontrate per una verifica finale con la committenza. Novità del 2021 sono stati gli inviti ai GLO (Gruppi di Lavoro) da parte della maggior parte delle scuole, con la finalità di condividere gli obiettivi educativi, monitorare l'andamento del progetto e verificarlo a fine anno scolastico. Per quanto riguarda il lavoro a Spazio autismo, mantenendo alto il rispetto delle norme sanitarie legate al Covid 19, è sempre stato possibile mantenere l'apertura del servizio. L'utenza è aumentata a 20 bambini, con 2 dimissioni. La cooperativa ha continuato ad investire nella formazione del personale, privilegiando l'approfondimento dello studio del funzionamento sensoriale nei soggetti con autismo. Da qui l'introduzione di uno strumento di lavoro, l'Arcobaleno Sensoriale, che ha permesso di fare uno studio mirato sulla sensorialità di ciascun utente del servizio, per poi strutturare interventi di compensazione sensoriale attraverso strumenti, materiali e proposte mirate. Durante il 2021, l'idea della realizzazione di una Stanza Multisensoriale, già emersa nel pre-Covid, ha ripreso forma e, nel mese di dicembre, si è chiuso il preventivo per la realizzazione della stessa entro aprile 2022. Nella seconda parte dell'anno si è avviata anche una fase formativa rivolta alle scuole; l'istituto comprensivo di Covo ha richiesto 2 cicli da 3 incontri formativi e sono stati accordati ulteriori interventi su scuole di Romano per il 2022.

Misura B1

I progetti attivi per la Misura B1 si sono implementati, da 16 nel 2020 sono diventati 26 nel 2021. Nell' anno 2021 le ore erogate sono state 25 mensile per ciascun progetto. Questi progetti sono stati erogati secondo le normative covid-19 vigenti. A tutela di tutti e con il buon senso della prevenzione, buona parte di questi interventi sono stati fatti all'interno del servizio di spazio autismo fino a settembre 2021. Successivamente alcuni sono stati svolti sul territorio di appartenenza dell'utente o presso il domicilio o in altre agenzie presenti sul proprio territorio(oratorio…). Gli interventi sono stati strutturati sul bisogno delle famiglie e del proprio familiare. Il coordinatore della misura B1 e il coordinatore di Spazio Autismo hanno collaborato e mantenuto il confronto tra di loro e con gli operatori di entrambi i servizi soprattutto per quelle situazioni in carico in contemporanea. A loro volta gli operatori hanno creato circolarità comunicativa e confronto tra di loro e con gli operatori di spazio Autismo e della scolastica. Ciò ha permesso di generare continuità dell'intervento educativo mantenendo lo specifico di ciascun servizio riducendo per quanto possibile la frammentarietà progettuale. Nell'arco dell'anno il servizio inviante ha incontrato le famiglie per un monitoraggio /verifica del progetto. Sono stati dati rimandi positivi rispetto alla professionalità e al buon lavoro svolto dagli operatori coinvolti. Le interlocuzioni e il confronto con la referente del servizio inviante sono state costanti soprattutto per le situazioni più faticose.

Prevenzione

Si è continuata la gestione dei progetti di Prevenzione al Gioco d'Azzardo con risultati differenti in funzione dell'Ambito Territoriale di realizzazione e le metodologie utilizzate. Nell'ambito di Romano di Lombardia abbiamo garantito la prosecuzione delle azioni previste dialogando con la committenza e informando sullo stato avanzamento lavori. Differente situazione per l'Ambito Territoriale di Treviglio che ha fortemente promosso le attività. Ampliato il raggio d'azione della progettualità all'area inter distrettuale Bergamo Ovest e aperta la collaborazione con altre cooperative e ambiti territoriali implementando una diversa governance e presidiando tutto il territorio BG Ovest con ottimi risultati.

Assunto il coordinamento sul progetto "Non T'azzardare 2.0" distretto BG, implementando metodologie operative simili utilizzate sugli altri ambiti presidiati. Molto complessi i livelli di concertazione e condivisione delle strategie e di conseguenza l'implementazione operativa degli interventi. Garantito il supporto per ambito Val Brembana al bisogno.

Azione degna di nota la ricerca "ResearchTheGAp" indagine rivolta agli studenti di 3 e 4 superiore di tutti gli istututi dell'area BG Ovest raggiungendo circa 3000 studenti. presentata in tutti e 4 gli ambiti del distretto organizzando gruppi misti di discussione, prevedendo la partecipazione degli studenti dentro il processo. Forte la collaborazione con ISIS Zenale e Butinone di Treviglio. Commissionata al suddetto istituto la trasformazione degli esiti della ricerca in materiale di comunicazione. Proposta sviluppata attraverso project work su 4 classi con le quali abbiamo strutturato dei focus Group sul tema del benessere degli studenti, attraverso un approccio innovativo e partecipativo. I materiali di comunicazione prodotti sono stati predisposti come post per il mondo social, in particolare l'app istagram. Aperta la partnership con la testata Prima Treviglio per la diffusione.

L'evento Mostra "#NOGAP" ha riscosso un grande successo. Implementata nei comuni di Treviglio (giugno 2021) e Romano di Lombardia (ottobre 2021). Per offrire occasioni di protagonismo

giovanile abbiamo coinvolto gli studenti dello Zenale e Del Don Milani di Romano attraverso azioni di formazione specifica e di ingaggio diretto nella gestione della mostra in versione urbana con specifici ruoli di steward ed Hostess. In previsione la mostra arriverà a Bergamo nel 2022.

Candidatura all'implementazione del progetto Porcospini (prevenzione primaria all'abuso sessuale) nell'ambito di Romano di Lombardia attraverso il consorzio Cumsortis.

Collaborazione con Villa Serena

L'esercizio 2021, ha visto il protrarsi della Pandemia Covid 19 ed cambiamenti che su più fronti hanno condizionato la gestione dell'anno. E' continuato l'adeguamento della struttura alla normativa Covid, all'avvio del processo di vaccinazione; si riaperto il CDI; si è preso atto del graduale processo di peggioramento delle autonomie degli ospiti che sono entrati in fondazione, si è dovuto lavorare sulla qualità e sull'intensità dell'assistenza resa. Procedendo in ordine cronologico ecco i fatti principali del 2021:

- Febbraio – marzo 2021: Sono stati mesi in cui si è mantenuta la RSA covid free. La struttura organizzativa ha implementato la figura del coordinatore unico di tutti i servizi.
- Aprile – giugno 2021: la direzione è stata impegnata su due versanti: ha definito il piano straordinario delle ferie del personale che, a causa della Pandemia che ha generato un residuo di ferie di oltre 3500 ore sul 2020, ha richiesto una aggiunta di personale attraverso una agenzia interinale che dal 1 giugno al 31 dicembre ha coperto i picchi di lavoro. Ha messo in atto il necessario per la riapertura del Centro Diurno Integrato: ha ridefinito lo staff degli operatori dedicato, ha ingaggiato i volontari per il trasporto gestendo tutte le pratiche di sicurezza (vaccinazione, DPI, formazione) e concordando le modalità di collaborazione, ha adeguato i locali secondo la normativa covid isolando l'unità d'offerta dal resto della struttura, ha ricontattato gli ospiti ancora disponibili alla ripresa della frequenza, ha gestito le pratiche burocratiche con ATS.
- Luglio - agosto 2021: la direzione ha aperto il Centro Diurno Integrato offrendo una risposta a 7 ospiti dal lunedì al venerdì dalle 8 di mattina alle 18.30 . La ripresa è stata positiva con uno staff di operatori dedicati e un gruppo di osputi che è gradualmente aumentato grazie ad una promozione del servizio e ad una selezione delle candidature che fosse consona alle caratteristiche del servizio. Durante il mese di agosto si è palesato sempre di più la difficoltà del servizio assistenziale nel gestire il carico delle attività della mattina in RSA. La difficoltà gestionale si è ulteriormente acutizzata a causa delle difficoltà riscontrate nell'attività di coordinamento generale che ha faticato a presidiare e governare queste nuove istanze.
- Settembre – dicembre 2021: nel mese si settembre la direzione ha attivato un gruppo di lavoro composto dal coordinatore generale, da una infermiera e dai quattro ASA/OSS

preposti con il quale ha studiato le problematiche presentate dal servizio assistenziale ed ha elaborato una revisione dei piani assistenziali ed una ottimizzazione dei turni aumentando da 4 ad 8 ore un turno mattutino di ASA. La sperimentazione è stata avviata a ottobre e a fine anno si è verificata la positività degli esiti.

- Riguardo le risorse umane: la direzione ha ridotto ulteriormente il personale con le dimissioni di una infermiera e un'ausiliaria. Le ore dell'infermiera e dell'ASA sono state assorbite dal personale assunto. Si sono chiusi i contenziosi con Gambarelli e Metelli con esito accettabile da parte della Fondazione che ha utilizzato parzialmente il fondo costituito. E' stato siglato un accordo aziendale con il sindacato che regola in modo preciso la gestione di ferie, banca ore e premio produttività.

È proseguita la collaborazione con la Cooperativa Sociale il Viandante, che ne 2021 ha visto la conferma del contratto triennale con un adeguamento del contratto del 2,5% medio.

SUPPORTO: QUALITÀ – SICUREZZA - 231

In continuità con l'anno 2020, anche il 2021 è stato segnato da continui aggiustamenti e revisioni delle procedure e relativa documentazione in rispondenza alle norme, specificamente anticovid-19. La tenuta della sicurezza nei servizi è stato l'asse che ha guidato questo secondo anno e i controlli da parte di ATS sulle strutture accreditate hanno dato riscontro positivo.
Un' azione di cura è stata quella rivolta all'informazione ai dipendenti rispetto all'obbligo vaccinale per i lavoratori delle strutture: due incontri informativi con il medico competente hanno consentito l'illustrazione della natura dei vaccini e del programma vaccinale, con relativa dose booster, accompagnando dubbi e domande da parte dei lavoratori. La sorveglianza sanitaria e lo screening costante dei tamponi all'interno dei servizi hanno garantito il monitoraggio costante della salute dei lavoratori, oltre che quella degli utenti, e la presa in carico immediata di situazioni di contagio e di rischio. Il personale si è mostrato soddisfatto e grato per le azioni intraprese perchè si è sentito al sicuro.
Il sistema qualità è proseguito sulla scorta degli anni precedenti, con la messa a sistema di procedure necessarie soprattutto in ambito sicurezza, la revisione triennale delle istruzioni operative e il prosieguo della dematerializzazione dell'archivio cartaceo.

I SERVIZI

Comunita' Psichiatrica Ad Alta Protezione "Argo"

Sede e Forma di funzionamento
Romano di Lombardia, Località Cascina Bissi- La CPA trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. del 28 febbraio 2007 n. 8/4221. Il servizio è accreditato presso la Regione Lombardia. Il principale committente è l'ATS di Bergamo con la quale è stato stipulato apposito contratto post-accreditamento.
Finalità del servizio

L'offerta residenziale è finalizzata al recupero di ciò che è stato invalidato dall'evento patologico a livello di quotidianità, condizione sociale, ruolo.
Garantisce uno spazio quotidiano il più possibile vissuto come contesto familiare in cui ognuno è protagonista di alcuni aspetti dell'andamento della casa e della convivenza con le altre persone.

Destinatari

"Argo" ospita fino a 14 utenti con problematiche psichiatriche, di sesso maschile e femminile.
Attualmente la CPA è al completo.

Modalità di realizzazione del servizio

La Comunità Argo per tutto l'anno garantisce:

- intervento riabilitativo: si realizza all'interno e all'esterno della comunità offrendo quotidianamente agli utenti occasioni di crescita relazionale, psicologica e sociale, attraverso la predisposizione e attuazione di attività individuali e di gruppo da parte di personale qualificato;
- intervento assistenziale ed infermieristico: si garantisce supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana, nell'assunzione dei cibi e delle bevande, nella cura della persona e nella somministrazione farmacologia attraverso la presenza di personale ausiliario e infermieristico;
- servizi di vitto e alloggio: si prevedono diete personalizzate in base alle eventuali patologie e necessità. Per gli indumenti personali è attivato il servizio di lavanderia all'interno della Comunità. La cura e l'igiene degli spazi è a carico del personale addetto alle pulizie;
- intervento sanitario: la presenza del Medico Psichiatra assicura l'intervento clinico con l'ospite e la consulenza al personale della struttura; lo Psichiatra collabora con il Direttore Sanitario;
- assistenza in caso di ricovero ospedaliero: in caso di ricovero dell'utente presso una struttura ospedaliera, la comunità s'impegna a garantire una visita da parte del proprio personale per un'ora giornaliera comprendente igiene personale, assistenza e cambio biancheria. Tale servizio è garantito laddove il ricovero avvenga in una struttura che si trovi nel raggio di 15 Km.

L'intervento offerto si basa sulla predisposizione ed attuazione di un Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR).
Il PTR ha le seguenti caratteristiche: è individuale; è liberamente accettato dall'Utente; è frutto dell'interazione multiprofessionale; ha esiti misurabili in quanto orientato a specifici obiettivi da perseguire; ha come scopo il mantenimento e potenziamento di quelle abilità relazionali e funzionali necessarie per mantenere ed accrescere la qualità di vita dell'Utente; chiarisce in modo esplicito il rischio terapeutico per la salute e la sicurezza dell'Utente stesso, di altri Utenti, degli Operatori o di altre persone con cui l'Utente entra in contatto. Le strategie terapeutiche su cui si basa il PTR sono di tipo farmacologico e di tipo relazionale.
IL PTR è inteso come strumento dinamico, continuamente aggiornato e riletto alla luce di nuove osservazioni e valutazioni. Sono previsti appositi incontri di condivisione, presentazione e verifica del progetto tra gli Operatori e l'Utente, i Servizi Territoriali, i Legali Rappresentanti o altri Tutori Riabilitativi/Progettuali.

Personale

Medico Psichiatra, Psicologo, Educatore Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Ausiliario Socio Assistenziale, Infermiere Professionale, Direttore Sanitario.

Funzionamento e durata

"Argo" garantisce un'offerta assistenziale sulle 24 ore, proporzionata alla capacità di risocializzazione dell'Utente. L'organizzazione del personale soddisfa i vincoli previsti dell'accreditamento e prevede elementi di miglioramento.
La continuità assistenziale è garantita dalla compresenza di un Infermiere Professionale e di un Ausiliario Socio Assistenziale a copertura dell'intera giornata.
E' prevista la presenza in struttura del medico Psichiatra per 20 ore settimanali dal lunedi al venerdi, e il servizio di reperibilità telefonica dello stesso come richiesto dalla normativa di riferimento.

Il nostro know how

L'esperienza ventennale di gestione della Comunità Psichiatrica "Argo" da parte della Cooperativa Sociale Itaca, ha consentito lo sviluppo di un'ottima competenza nell'ambito della psichiatria territoriale, tanto che ad oggi la comunità Argo ha una sua precisa dimensione di accoglienza e assistenza stimata da parte di tutti i servizi invianti dei territori di Bergamo, Seriate e Treviglio. In particolare, la scelta della Cooperativa Itaca di aderire quanto più possibile alla propria Mission territoriale, ha permesso di sviluppare e consolidare il rapporto e la collaborazione con i servizi dei suddetti territori. La presenza di una equipe multidisciplinare storicamente presente, ha consentito la crescita delle singole abilità professionali e l'affiatamento nel lavoro di gruppo. Inoltre ha permesso il consolidamento e l'implementazione di nuove competenze necessarie all'evoluzione avvenuta nel corso degli anni grazie all'esperienza conseguita e a progetti formativi fortemente centrati sui bisogni via via emergenti verso i quali la Cooperativa Itaca ha sempre stimolato.

Comunita' Socio Sanitaria "Nausicaa"

Sede e Forma di funzionamento
Morengo, Via S. Agata, 14 - La CSS trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. del 23 luglio 2004 n. 18333. La comunità già autorizzata al funzionamento (ex. art. 50 L.R. 1/1986) presso l'ASL di Bergamo e la Provincia di Bergamo (*Atto Dirigenziale dell'ASL di Bergamo Servizio Vigilanza n. 39 del 22.01.02* e con *Determinazione Dirigenziale Provincia di Bergamo n°1327 del 14.05.02)*, è stata accredita come Comunità Socio Sanitaria (CSS) per persone disabili presso la Regione Lombardia (*DGR n. 21169 del 24 marzo 2005) e oggetto di specifico Contratto con l'ASL di Bergamo.* Nausicaa trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. 18333/2004 e D.G.R. 3540/2012
Finalità del servizio
La Comunità dal 1996 rappresenta per il territorio una possibile risposta al "bisogno di residenzialità" per la persona disabile. Ha come principali finalità: offrire alla persona disabile un'esperienza abitativa e di vita all'interno di un contesto "comunitario" in cui l'individuo possa costantemente confrontarsi con specifiche dimensioni esistenziali (soggettività/collettività, privato/pubblico, individuo/gruppo…). offrire alla persona disabile un'esperienza di inclusione sociale all'interno di un contesto "territoriale" in cui l'individuo possa costantemente concorrere alla creazione di legami, di scambi di partecipazione.
Destinatari
La CSS è abilitata, accreditata e a contratto per accogliere fino a 10 utenti disabili (di cui 2 in carrozzina). Attualmente è al completo.

Modalità di realizzazione del servizio

La comunità intende approcciare la persona accolta nella sua qualità di abitante della casa. L'abitante necessita di recuperare le dimensioni affettive e simboliche attraverso la partecipazione, definizione di spazi e regole, la personalizzazione degli ambienti.

La CSS si propone di offrire la migliore risposta possibile alle domande di accoglienza attraverso la proposta di specifici percorsi, in particolare:

- avvicinamento alla residenzialita': attraverso un percorso di osservazione e di sperimentazione del contesto definito nel tempo e con obiettivi specifici (frequentazioni periodiche,…);
- esperienza abitativa e di vita: attraverso una presa in carico continuativa e realizzazione di un programma individualizzato;
- esperienza di sollievo: attraverso frequentazioni periodiche programmate (fine settimana, ferie estive…), volte a sostenere e sollevare l'impegno della famiglia nella presa in carico diretta e continuativa della persona disabile.

La comunità offre prestazioni di tipo assistenziale (supporto/accompagnamento nelle diverse situazioni della quotidianità come il risveglio, la messa a letto, l'igiene personale, la cura degli ambienti e degli oggetti personali), prestazioni educativo-relazionali (attività ludico-ricreative, attività di tempo libero, supporto emotivo, accompagnamento nelle attività di vita), prestazioni di tipo sanitario per ogni singolo utente (visite, controlli, esami ematici,…)

Nausicaa si presenta come una "grande casa", in cui sono a disposizione diversi spazi che assumono diverse funzioni: la sala da pranzo, il soggiorno, la camera da letto, il giardino, locali di servizio…

Nel servizio vengono realizzate le seguenti tipologie di attività:

- Manuali (Riordino, raccolta differenziata, lavoretti a tema)
- Educative -Socializzanti (giochi)
- Socio – assistenziali (benessere, massaggio, rilassamento)
- Socio-occupazionali (giardinaggio, spesa e acquisti personali, commissioni)
- Esperienziali (uscite, mercato, attività con altri servizi della cooperativa)

Personale

La comunità Nausicaa garantisce la presenza di personale qualificato non volontario a copertura dell'intera giornata, nel rispetto delle richieste della normativa di riferimento.

All'interno della comunità opera personale professionale, con le seguenti qualifiche: coordinatore pedagogico; educatore professionale; ausiliario socio assistenziale; infermiere professionale; addetto ai servizi generali.

E' prevista l'attività di consulenza, supervisione, collaborazione di figure specialistiche, quali psichiatra e psicologo.

Funzionamento e durata

Nausicaa garantisce un'offerta residenziale sull'intera giornata e per tutto l'anno.

Nausicaa offre un'organizzazione intenzionale del tempo. L'offerta di un tempo regolativo che struttura la scansione giornaliera (giornata tipo, programma delle attività individuali e collettive) e offre agli utenti un contenimento ed una stabilità che consolidano l'identità e danno senso al proprio stare nel e al mondo. L'offerta di un tempo progettuale (progetto educativo individualizzato) permette agli utenti di immaginarsi un percorso di vita in cui aprirsi a delle nuove possibilità ed immaginarsi un futuro all'interno di un supporto ed un accompagnamento.

Il nostro know How

La Cooperativa Sociale Itaca ha principalmente risposto al bisogno di residenzialità per i disabili del territorio e per le loro famiglie, rappresentando in questo per anni l'unica opportunità disponibile. Lungo il corso degli anni ha implementato e consolidato un modello di offerta comunitaria per il disabile, affinando le competenze professionali dell'equipe multidisciplinare per quanto riguarda il progetto di servizio, nonché per progetti individuali e di gruppo. Inoltre, l'esperienza acquisita ha consentito di aprirsi a nuove offerte come il progetto

sollievo per famiglie in difficoltà nella gestione quotidiana del proprio familiare e di avvicinamento alla residenzialità futura.

Appartamenti Protetti

Sede e Forma di funzionamento
Gli "Appartamenti protetti" nascono nell'anno 2005 a seguito della decisione da parte della Cooperativa Itaca di poter ampliare l'offerta residenziale a favore dell'ospitalità delle persone con disabilità predisponendo case/appartamenti dove le persone vivono con un minor grado di protezione, ovvero senza la presenza di personale sulle 24 ore. Gli **"Appartamenti Cascina Bissi**" ubicati a Romano di Lombardia , sono collocati all'interno di una palazzina di proprietà della Cooperativa, adiacente alla comunità per persone con problemi di salute mentale "Argo". La struttura, realizzata nel 2004 e inaugurata nel 2005, collocata in una zona periferica del comune di Romano di Lombardia, è circondata da un ampio giardino attrezzato con panchine, tavoli e gazebo. Ogni appartamento dispone di ingresso, zona giorno (salotto e cucina), zona notte (camera da letto con due posti letto), bagno attrezzato e ripostiglio. A disposizione di ogni ospite gli elettrodomestici per lo svolgimento delle diverse attività del quotidiano (lavatrice, lavastoviglie, forno a microonde…). Gli **"Appartamenti Nausicaa"** ubicati a Morengo, in via Sant'Agata 14, vicino al parco comunale e alla zona centrale del paese. Occupano la parte superiore di una struttura della Cooperativa all'interno della quale si trova anche la comunità Socio Sanitaria Nausicaa per persone con disabilità. L'intera struttura è circondata da un ampio giardino attrezzato con panchine, tavoli e gazebo. Un appartamento dispone di zona giorno con cucina e salotto, due camere da letto con rispettivamente due e tre posti letto, antibagno e bagno attrezzato. Il secondo appartamento dispone di zona giorno con cucina e salotto, una camera da letto con due posti letto, ampio antibagno e bagno attrezzato.
Finalità del servizio
Dal 2005 gli appartamenti della Cooperativa Itaca rappresentano per le Comunità locali una possibile risposta al "bisogno di residenzialità" per la persona disabile ed ai malati psichici finalizzato a favorirne l'autonomia di vita e percorsi di crescita. Gli appartamenti si presentano come unità d'offerta caratterizzata dall'esercizio contestuale e complementare di diverse funzioni (assistenziali-educative-formative) finalizzate alla promozione e/o al mantenimento dell' autonomia e delle abilità di ogni singolo utente, in relazione ai suoi contesti di vita.
Destinatari
Gli appartamenti ospitano fino a 14 persone con diverse disabilità psico-fisiche, di entrambi i sessi, giovani e adulti con buone capacità relazionali, adattive, di comunicazione e di autonomia personale, provenienti di preferenza dall'ambito territoriale. Gli ospiti degli appartamenti sono provenienti di preferenza dall'ambito provinciale. La richiesta di inserimento può essere inoltrata dai Servizi Pubblici, dai Comuni, da privati.

Modalità di realizzazione del servizio
Gli appartamenti si presentano come unità d'offerta caratterizzata dall'esercizio contestuale e complementare di diverse funzioni (assistenziali-educative-formative) finalizzate alla promozione e/o al mantenimento dell' autonomia e delle abilità di ogni singolo utente, in relazione ai suoi contesti di vita. L'intervento si realizza tenendo in primo piano il progetto di vita dell'utente. Nello specifico l'intervento si sviluppa intorno a questi assi: ● asse della domiciliarità: insegnare agli utenti la gestione del quotidiano in appartamento; ● asse del tempo occupato sia esso tempo lavorativo/socio occupazionale che tempo di servizio; ● asse del tempo libero come mantenimento delle relazioni in essere e sviluppo di nuove relazioni; ● asse della famiglia d'origine: mantenimento del rapporto in essere e individuazione di altre forme di relazione e di accompagnamento della famiglia e della persona disabile al "distacco". Gli ospiti mantengono la frequentazione nel servizio diurno di riferimento o al proprio lavoro, sviluppano capacità di cura della propria casa e di organizzazione del tempo libero, grazie anche alla presenza di volontari della Cooperativa. Abitualmente si incontrano con la famiglia d'origine, parenti, referenti, amici, o andando loro a domicilio o invitandoli nella propria casa. In relazione al grado di autonomia possono essere offerti servizi quali la preparazione del pranzo e della cena, le pulizie, servizio lavanderia, il trasporto dalla comunità e ritorno per lo svolgimento delle attività quotidiane o programmate all'interno del calendario mensile, visite mediche, rientri in famiglia.
Personale
Presso gli appartamenti lavorano quotidianamente professionisti quali gli ausiliari socio assistenziali, infermieri professionali, gli educatori professionali, la psicologa, lo psichiatra, la coordinatrice, volontari e gli addetti ai servizi, che garantiscono un percorso di vita qualitativo alle persone ospitate.
Funzionamento e durata
Gli appartamenti sono aperti 24 ore su 24, per l'intera settimana e per tutto l'anno.
Il nostro know how
La creazione del servizio appartamenti protetti ha consentito alla Cooperativa Itaca di implementare ulteriormente e diversificare la propria offerta di residenzialità al territorio sia in termini strutturali che di finalità progettuale. L'allestimento di una equipe ad hoc per il servizio, cui chiedere di interconnettersi strettamente con le equipe delle due comunità residenziali, ha consentito di sviluppare una rete interna di competenze educative-assistenziali rispondente ai diversi bisogni emergenti. Il servizio Appartamenti Protetti ha avuto una forte risonanza a livello territoriale in particolar modo grazie alla peculiarità dell'essere contigui alle rispettive comunità residenziali che consente anche l'accoglienza di ospiti solo parzialmente autonomi, garantendo tuttavia loro la possibilità di "abitare" una casa.

Centri Diurni Disabili "Arcobaleno", "Girasole", "Rosa dei Venti"

Sede e Forma di funzionamento
Calcio, Via Vezzoli, 3 – Spirano, Via Papa Giovanni XXIII – Verdellino, Viale degli Oleandri, 23 - Il Centro Diurno Disabili è una struttura socio sanitaria integrata non residenziale accreditata presso la Regione Lombardia (DGR 18334 del 23 luglio 2004). Nel 2004 il servizio Centro Socio Educativo è stato accreditato come Centro Diurno Disabili presso la Regione Lombardia (*DGR Lombardia n. 21169 del 24 marzo 2005)*.
Finalità del servizio
Il CDD si propone di offrire la migliore risposta possibile alle domande di accoglienza attraverso la proposta di specifici percorsi, in particolare: ● Percorsi socio sanitari ad elevato grado di integrazione; ● Percorsi di riabilitazione; ● Percorsi di socio riabilitazione; ● Percorsi educativi. Il CDD ha come principali finalità: ● offrire alla persona disabile un'esperienza di benessere all'interno di un contesto in cui possa costantemente confrontarsi con dimensioni esistenziali e cicliche del percorso di vita ● offrire alla persona disabile un'esperienza di inclusione sociale all'interno di un contesto in cui l'individuo possa costantemente sperimentarsi nel giocare competenze/identità sociali e possibilità che altrimenti e altrove non troverebbe.
Destinatari
I Centri Diurni Disabili sono servizi che accolgono persone disabili gravi di età compresa tra i 18 e i 65 anni che hanno terminato il percorso dell'obbligo scolastico, con gravi limitazioni dell'autonomia, che necessitano di una continua e specifica assistenza, nel rispetto della territorialità e dell'attenzione alla famiglia. Il CDD "Il Girasole" accoglie fino a 30 persone disabili. Attualmente presenta 28 ospiti. Il CDD "La Rosa dei venti" accoglie fino a 20 persone disabili. Attualmente presenta 19 ospiti. Il CDD "Arcobaleno" accoglie fino a 30 persone disabili, attualmente presenti.
Modalità di realizzazione del servizio
Ogni educatore di riferimento del servizio è titolare del progetto individuale di ogni utente inserito al CDD. Il progetto individuale tiene conto degli aspetti di vita che stanno attraversando la persona nel qui ed ora e si pone l'obiettivo di uno sguardo nel tempo modificabile in base ai mutamenti della persona stessa e/o del suo contesto di vita. Il progetto individuale e la pianificazione degli interventi che ne consegue sono gli strumenti che accompagnano la persona ad acquisire o mantenere autonomie, vivere esperienze e confrontarsi con gli altri. Ogni progetto individuale e pianificazione degli interventi sono elaborati a inizio anno e verificati semestralmente dall' equipe, condivisi con l'utente e la famiglia. La pianificazione degli interventi dà origine a una serie di attività, che vengono organizzate all'interno del servizio. Nel servizio vengono realizzate le seguenti tipologie di attività: ● Motorie (piscine, pallestra, palestra, camminate, ginnastica, fisioterapia) ● Espressive (Teatro, pittura, Emozioni, Musica, Ballo) ● Manuali (Riordino, riciclaggio, raccolta differenziata, lavoretti a tema) ● Educative -Socializzanti (cucina, giochi, cineforum) ● Socio – assistenziali (benessere, massaggio, beauty, racconto fiabe, rilassamento) ● Socio-occupazionali (giardinaggio, spesa e acquisti personali, biblioteca) ● Esperienziali (fattoria didattica, uscite, mercato, gite, attività di giochi con altri servizi della cooperativa)

Le attività si distinguono in attività invernali ed estive.
Accanto alle attività nel servizio sono strutturati dei momenti dedicati allo stare in gruppo: contenitori spazio-temporali in cui possono accadere eventi, generarsi delle relazioni, in modo spontaneo o pianificato, occasionale o sistematico, casuale o finalizzato.
Esempi di momenti dedicati allo stare in gruppo: attività di soggiorno, momenti destrutturati dopo l'igiene pomeridiano, colazione al mattino, momento del dopo pranzo
Il CDD garantisce il servizio mensa e trasporto da e per l'abitazione e nel corso di spostamenti per attività.

Personale

All'interno del servizio opera personale professionale, con le seguenti qualifiche:

- Coordinatore
- Educatore
- Ausiliario socio-assistenziale;

E' prevista l'attività di consulenza, supervisione, collaborazione di psicologo e psichiatra.
E' possibile attivare eventuali consulenze con altre professionalità in funzione dei bisogni espressi dagli utenti. E' cura della cooperativa comunicare l'eventuale carico economico per la famiglia.
La famiglia stessa può usufruire a pagamento del servizio di supporto psicologico e di consulenza psichiatrica, offerta dagli specialisti della Cooperativa tramite il servizio Terre di Confine.

Funzionamento e durata

Il Centro Diurno è un'offerta diurna con apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00 e garantisce un'apertura di almeno 35 ore settimanali per 47 settimane; sono previste aperture o orari differenti su specifiche attività.
Il calendario viene definito annualmente ed eventuali aperture straordinarie vengono concordate con utente e famiglia.

Il nostro know how

Negli anni Itaca ha lavorato per migliorare la qualità del servizio mettendo in campo diverse azioni. La cura del proprio dipendente, la formazione, un organizzazione efficiente ed efficace per la gestione della complessità.
Si è specializzata nella cura delle persone con disabilità grave gravissima portando contributi migliorativi finalizzati a sviluppare benessere alle persone.
Riconosce le famiglie come partner nella relazione di cura, obiettivo fondamentale che ci guida nella strutturazione del percorso di vita del proprio famigliare all'interno della nostra unità d'offerta.
Costruiamo relazioni significative con il territorio e con le varie associazioni perché vogliamo che questo sia un valore aggiunto che entra nei nostri servizi.
Un valore aggiunto perché il territorio è fatto di persone, di relazioni, di contatto che permette di offrire nuove possibilità di incontro, scambio, crescita.
Crediamo fortemente nelle collaborazioni per raggiungere insieme obiettivi comuni.

Progetto Territoriale Disabili "Calipso"

Sede e Forma di funzionamento
Calcio, Via Vezzoli, 3 - Il servizio è **accreditato** presso l'ambito di Romano di Lombardia dall'Azienda Speciale Consortile Solidalia
Finalità del servizio
Il Servizio PTD - Progetti Territoriali per Persone Disabili è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili. Tale Servizio garantisce percorsi di media-lunga durata che hanno l'obiettivo di sviluppare il maggior livello di autonomia possibile attraverso interventi individualizzati.
Destinatari
Il Servizio PTD - Progetti Territoriali per Persone Disabili è rivolto a persone disabili giovani ed adulte (di età compresa tra i 16 ed i 65 anni) che per le loro caratteristiche necessitano servizi a media e/o alta protezione. Attualmente gli utenti inseriti sono 19 e provengono dai territori di: Ghisalba, Martinengo, Romano, Covo, Cividate, Calcio e Fontanella.
Modalità di realizzazione del servizio
Il PTD è un'unità operativa dinamica che si struttura mediante una curata lettura professionale e integrata delle risorse della persona, dei fattori protettivi e di rischio. Questa scelta metodologica permette di individuare i contesti in cui realizzare concretamente l'intervento. I contesti possono richiedere un maggiore o minore grado di protezione e possono essere reali o intenzionalmente costruiti dallo staff. Questi "luoghi" possono essere interni od esterni al servizio. Viene garantita una collaborazione attiva dei soggetti implicati nel progetto medianti incontri di analisi, monitoraggio, verifica e rilancio del progetto. Il PTD adotta un approccio di lavoro che vede il soggetto stesso capace e partecipe nella definizione delle mete e delle azioni educative che lo riguardano. Viene dato valore e importanza all'abitare il servizio ed ogni uno a diverso livello se ne prende cura e altrettanto importante abitare il territorio ed è attraverso la promozione delle autonomie sociali che gli utenti portano al tessuto le proprie capacità. I contesti educativi di gruppo risultano un elemento fondamentale di lavoro che lo staff intenzionalmente promuove, guida e valorizza. Alcuni attività di tipo territoriale e socio-occupazionale si realizzano nella logica della "squadra" in cui ogni persona da e riceve un contributo ne aumenta il valore e l'impatto di processo e di risultato. Risulta centrale nell'approccio metodologico anche l'individuazione dei partner progettuali sia delle reti istituzionale che quella prossimale della persona; ed è attraverso azioni di coinvolgimento che si può delineare l'intervento. Il PTD offre una gamma di esperienze legate alle: • autonomie personali • autonomie vita quotidiana • autonomie sociali • autonomie socio-occupazionali • benessere psico-fisico • tempo libero, cittadinanza e partecipazione **Attività:** Fattoria, Lep, Competenze sociali, occupazionali CTM**,** Orto**,** Cucina, Spesa, Merenda tra amici, Riordino e mestieri, Pulizie oratorio, Beauty – Ikaros**,** Giornalino**,** Spesa sociale, Maggiordomo offresi, Mercato di Calcio,

Laboratorio ABITARE, Piscina, Camminate, Bocce, Palestra**,** Ippoterapia**,** Calcio**,** Pet Therapy, Mi presento, mi racconto
Personale
– Un coordinatore pedagogico – Educatori professionali, – Professionisti esterni coinvolti in caso di specifiche attività – Psicologo per colloqui individuali con gli utenti, supervisione all'équipe e se richiesto sostegno alla famiglia. – Psichiatra che, su richiesta può offrire colloqui o supporto (al soggetto, allo staff o alla famiglia)
Funzionamento e durata
È previsto la frequenza a moduli di 9, 15, 21 e 25 ore settimanali. È garantita l'apertura su 48 settimane/anno con chiusura 2 settimane ad agosto, una a dicembre e per i ponti e le festività. L'organizzazione settimanale dal lunedì al venerdì (fatti salvi i giorni festivi) 3 giornaliere dalle 9.00 alle 12.00 e due giornate dalle 9 alle 17. Il pranzo di due volte alla settimana si svolge presso un Ristorante di Calcio vicino alla struttura del servizio che viene raggiunta a piedi.
Il nostro know how
Nella individuazione di obiettivi e azioni correlate il servizio ha sviluppato la capacità di implementare concretamente la partecipazione degli utenti alla propria definizione, concretamente partecipano alla definizione obiettivo e alla restituzione del percorso svolto e firmano il proprio PEI. L'attivazione di sinergia con il territorio per intraprendere azione di promozione della socialità e delle autonomie degli utenti in rapporto alle proprie capacità. Promozione di attività che implicano l'utilizzo di metodologie di progettazione partecipata.

Laboratorio Ergoterapico Polivalente

Sede e Forma di funzionamento
Morengo, Via Cavalier Quarto Agliardi, 18 - Il LEP è un servizio gestito internamente dalla Comunità Itaca, che accoglie gli utenti dei propri servizi, ma in prospettiva diventa presidio territoriale.
Finalità del servizio
Il servizio LEP è un contesto lavorativo protetto che si rivolge a persone disabili, si pone come scopo principale quello di consolidare, promuovere ed incentivare le abilità, le attitudini personali da agire in un contesto lavorativo, come l'attenzione, la tenuta sul compito, la capacità di memorizzare una sequenza lavorativa e una tenuta complessiva rispetto al lavoro da svolgere.
Destinatari
Il Servizio LEP è rivolto a persone disabili giovani ed adulte (di età compresa tra i 18 ed i 65 anni) provenienti da servizi della Cooperativa ITACA o da comuni limitrofi. Il LEP attualmente presenta 22 ospiti.
Modalità di realizzazione del servizio
Il laboratorio, per sua caratteristica, strutturazione e composizione viene vissuto come uno spazio diverso dal proprio servizio di appartenenza, permettendo all'utente di vedersi riconosciuto nel ruolo di lavoratore, dove rivestire un ruolo sociale diverso, dove è posto al centro dell'attenzione e dove la gratificazione e lo stimolo sono gli strumenti utilizzati per migliorare l'autostima e la consapevolezza delle abilità di ognuno. Importante e di grande rilevanza è la presenza di personale qualificato e professionalmente competente che consente agli utenti di sperimentare un tipo di relazione diverso da quello abituale e che rimanda a un livello di competenza diverso. Il laboratorio si configura come un servizio che risalta e definisce le competenze del singolo dal punto di vista lavorativo, restituendo visibilità e dando rimandi concreti ad ogni utente. Le attività che attualmente sviluppa: - falegnameria – restauro mobili - riciclaggio carta per la produzione di oggettistica artistica
Personale
● Coordinatore ● Educatori professionali ● Maestro d'arte ● Professionisti della Cooperativa coinvolti in caso di specifici bisogni (psicologa, psichiatra, operatore di sviluppo di comunità)
Funzionamento e durata
Il servizio è aperto il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00. È prevista la sospensione in concomitanza di festività infrasettimanali e nel periodo natalizio. La frequenza al servizio di uno o più moduli settimanali viene concordata con i servizi invianti.
Il nostro know how
Attraverso il LEP Itaca ha sviluppato la capacità di offrire un'esperienza lavorativa alle persone disabili, da proporre al territorio e non solo agli utenti dei servizi. Ha inoltre maturato le capacità creative per la produzione di oggettistica da immettere sul mercato.

Spazio Autismo - DGR 392 - B1

Sede e Forma di funzionamento
Romano di Lombardia, in Piazza Garibaldi 6 Il servizio è frutto della filiera di tre tipologie di interventi: - Voucher specialistico di Solidalia - gestito in convenzione con l'Azienda Speciale Consortile - DGR 392 di cui è Solidalia è ente titolare ed Itaca è ente gestore in convenzione - Voucher B1 di cui Itaca è accreditata da RL in quanto gestore di servizi socio sanitari
Finalità del servizio
Spazio Autismo è un contesto nel quale vengono progettate e realizzate attività educative altamente specializzate dirette a soggetti con problemi di autismo. Gli interventi si svolgono in un contesto adeguatamente strutturato ed organizzato secondo specifici criteri di organizzazione spazio–temporale. L'intervento educativo è integrato da attività di supporto e consulenza alle famiglie, agli insegnanti e agli operatori che a vario titolo si occupano del benessere del bambino, e da attività di orientamento e di integrazione nel territorio. È un servizio territoriale che risponde a bisogni diversificati e si pone come interlocutore all'interno della rete dei servizi e delle Istituzioni operanti sul territorio
Destinatari
Il servizio è rivolto a minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni con diagnosi che rientri nel quadro dei disturbi dello spettro autistico, documentata dal neuropsichiatra di riferimento.
Modalità di realizzazione del servizio
Nel servizio si articolano differenti tipologie di attività: **Attività a favore dei minori** - Accoglienza e analisi del bisogno - Predisposizione del Progetto Individuale - Realizzazione del progetto che può prevedere i seguenti interventi: o Intervento individualizzato caratterizzato da una particolare strutturazione del contesto e scansione del tempo o Attività cognitive basate sul metodo Teacch, sia in affiancamento alla figura educativa, sia in autonomia o Utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa, adattandola alle caratteristiche del singolo soggetto o Semplici attività legate alle autonomie personali, come la pulizia degli spazi, la preparazione di ricette, fare piccole commissioni all'interno di esercizi commerciali o Attività ludico-ricreative in piccolo gruppo - Monitoraggio dell'andamento del Progetto Individuale, adeguandolo ai bisogni in evoluzione e valutando il grado di miglioramento degli aspetti dell'interazione, della comunicazione e degli aspetti cognitivi ed emotivi - Verifica degli obiettivi **Attività a favore della famiglia** - Accoglienza e analisi del bisogno

- Condivisione e co-costruzione del Progetto Individuale
- Consulenza alla famiglia
- Monitoraggio e confronto sull'andamento del Progetto Individuale, adeguandolo ai bisogni in evoluzione e valutando il grado di miglioramento degli aspetti dell'interazione, della comunicazione e degli aspetti cognitivi ed emotivi
- Verifica degli obiettivi
- Messa a disposizione di spazi e operatori per favorire l'incontro tra famiglie, lo scambio di esperienze e il reciproco aiuto

Attività a favore della rete territoriale

- Accoglienza e analisi del bisogno
- Condivisione e co-costruzione del Progetto Individuale
- Raccordo e coordinamento tra i diversi attori della rete
- Consulenza alla scuola ed alle agenzie del territorio
- Monitoraggio e confronto dell'andamento del Progetto Individuale, adeguandolo ai bisogni in evoluzione e valutando il grado di miglioramento degli aspetti dell'interazione, della comunicazione e degli aspetti cognitivi ed emotivi
- Verifica degli obiettivi

Organizzazione del Servizio:

L'intervento psicoeducativo si svolge il servizio che è appositamente attrezzato per lo svolgimento del lavoro terapeutico. Si articola in attività individuali o di piccolo gruppo in funzione degli obiettivi individualizzati del progetto.
I moduli di frequenza annuale per ogni singolo bambino sono come di seguito articolati:

- 32 ore di attività annuale, MODULO MASSIMO.
- 20 ore di attività annuale, MODULO MEDIO.
- 10 ore di attività annuale, MODULO LIEVE, frequenza di consolidamento.

Il modulo per ciascuna situazione è definito in base ai bisogni di ogni singolo bambino, compatibilmente con il budget messo a disposizione dall' azienda Solidalia.
Le eventuali assenze dovranno essere comunicate entro il giorno precedente l'intervento. In caso di mancato preavviso l'intervento verrà scalato dal monte ore del modulo.

Le attività a favore della famiglia e della rete territoriale sono organizzate secondo il modello del Case Managemet previsto dalla DGR 392/2013

Le attività previste dal voucher B1 sono organizzate in moduli da 5 ore settimanali per la figura dell'educatore e 6 ore settimanali per la figura dell'ausiliario. La realizzazione può essere presso la sede del servizio, oppure in spazi del territorio o presso il domicilio

Personale

Il personale Gli operatori che compongono l'equipe impegnata nel servizio hanno una preparazione di tipo psico – pedagogico, hanno svolto percorsi di formazione documentati sulla disabilità e sull'autismo, oltre ad aver maturato esperienze concrete di lavoro nel campo dell'autismo.
L'equipe è composta da:

- Un coordinatore laureato in Scienze dell'educazione
- Un Case Manager
- Educatori Professionali

• Un consulente specializzato nelle problematiche e nei servizi dedicati alle patologie dello spettro Autistico • Una psicologa • Una pedagogista esperta in conduzione di gruppi familiari • Assistenti educatori e ASA.
Funzionamento e durata
Il servizio è aperto 47 settimane all'anno. Gli orari di apertura sono su 6 giorni alla settimana dalle 9,00 alle 18,30 da settembre a fine luglio circa. Durante il periodo estivo gli orari cambiano per permettere alle persone con disabilità di frequentare le iniziative del territorio o attività a prevalente carattere estivo (piscina esterna, gite, ecc.). È' prevista la sospensione delle attività durante il mese di agosto, in concomitanza di festività infrasettimanali e nel periodo natalizio.
Il nostro know how
Questo progetto, avviato nel 2015, ha sviluppato le competenze specifiche forti nel campo del trattamento, della consulenza dell'auto e mutuo aiuto e dell'integrazione tra più iniziative per il sostegno della crescita dei bambini con autismo. Il posizionamento del servizio in un luogo centrale di Romano di Lombardia favorisce l'accessibilità e la visibilità delle qualità del servizio

Su appalto di Cum-Sortis Itaca gestisce i servizi Assistenza Educativa Scolastica in collaborazione con le cooperative CAF e Fili Intrecciati e ADM in collaborazione con la cooperativa Fili Intrecciati.

Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Per quanto concerne questo aspetto si faccia riferimento a quanto la cooperativa ha operato per contrastare gli effetti negativi della pandemia

SITUAZIONE ECONOMICA – FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA

Valore della produzione		2021	2020	2019	2018	2017	2016
1	Privati e famiglie	€ 648.240,15	€ 579.006,21	€ 664.930,75	€ 652.950,22	€ 620.511,00	€ 770.486,99
2	Imprese private	€ 0,00	0	0	0	0	0
3	Consorzio	€ 195.243,84	€ 129.328,31	€ 145.179,15	€ 106.881,62	€ 274.868,00	€ 321.082,71
4	Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 3.396.482,11	€ 2.923.850,80	€ 3.223.964,62	€ 3.136.564,86	€ 3.061.397,00	€ 2.995.270,66
5	Contributi pubblici	€ 106.575,24	€ 34.033,00	€ 51.961,76	€ 34.555,74	€ 15.775,00	€ 5.000,00
7	Donazioni Private	€ 31.102,73	€ 24.602,20	€ 39.603,21	€ 36.389,79	€ 29.197,00	€ 14.646,55
10	altri ricavi	€ 88.476,08	€ 22.468,86	€ 5.611,43	€ 36.740,63	€ 4.554,00	€ 33.093,28
11	Cooperative sociali	€ 0,00	€ 28.758,15	€ 0,00	€ 18.192,50	€ 36.422,00	€ 11.920,96
	TOTALE	**€ 4.466.120,15**	**€ 3.742.047,53**	**€ 4.131.250,92**	**€ 4.022.275,36**	**€ 4.042.724,00**	**€ 4.151.501,15**

Costi da economie esterne e ammortamenti		2021	2020	2019	2018	2017	2016
12	Fornitori di beni da economie esterne	€ 499.826,25	€ 450.769,29	€ 573.551,00	€ 601.929,95	€ 772.567,00	€ 640.406,06
14	Ammortamenti e accantonamenti	€ 174.383,88	€ 176.253,75	€ 184.965,20	€ 181.856,74	€ 182.476,00	€ 272.518,97
15	altro	€ 228.840,55	€ 321.701,84	€ 272.379,44	€ 280.535,02	€ 89.574,00	€ 188.312,20
	subtotale	**€ 903.050,68**	**€ 948.724,88**	**€ 1.030.895,64**	**€ 1.064.321,71**	**€ 1.044.617,00**	**€ 1.101.237,23**

Distribuzione valore aggiunto		2021	2020	2019	2018	2017	2016
Sistema cooperativo							
16	Consorzio di riferimento	€ 45.238,06	€ 36.602,79	€ 49.484,86	€ 49.636,23	€ 17.062,00	€ 110.756,09
17	Cooperative sociali	€ 653.603,42	€ 490.098,70	€ 477.412,16	€ 344.670,20	€ 29.199,00	€ 87.395,54
19	Centrale cooperativa	€ 1.547,00	€ 1.547,25	€ 1.546,75	€ 1.547,00	€ 1.547,00	€ 17.770,12
	subtotale	€ 700.388,48	€ 528.248,74	€ 528.443,77	€ 395.853,43	€ 47.808,00	€ 215.921,75
Finanziatori							
21	Finanziatori ordinari	€ 37.564,42	€ 49.400,10	€ 67.124,07	€ 74.547,71	€ 70.897,00	€ 105.743,89
22	Finanziamenti dai soci	€ 41,92	€ 47,59	€ 51,54	€ 40,53	€ 39,00	€ 41,19
	subtotale	€ 37.606,34	€ 49.447,69	€ 67.175,61	€ 74.588,24	€ 70.936,00	€ 105.785,08
Lavoratori							

25	Dipendenti soci	€ 632.190,73	€ 523.042,43	€ 553.018,51	€ 596.858,62	€ 657.404,00	€ 762.829,71
26	Dipendenti non soci	€ 1.752.363,11	€ 1.471.573,33	€ 1.717.177,40	€ 1.556.725,66	€ 1.657.178,00	€ 1.662.823,40
29	Parasubordianti	€ 3.689,32	5448,49	1823,02	€ 228,16	5125	€ -
30	Collaboratori	€ 61.659,27	€ 40.245,55	€ 42.135,60	€ 54.900,11	€ 369.432,00	€ 244.025,23
31b	Voucher	€ 0,00	0	0	€ 0,00	€ 28.630,00	€ 112.823,40
33	Amministratori e sindaci	€ 8.840,00	€ 8.840,00	€ 1.560,00	€ 2.496,00	€ 2.496,00	€ 2.496,00
34	Volontari	€ 11.393,40	€ 1.550,00	€ 15.834,82	€ 23.142,73	€ 33.450,00	€ 24.299,37
35	Costi per formazione a soci e personale	€ 3.649,41	€ 11.234,95	€ 9.182,80	€ 5.337,38	€ 700,00	€ 3.966,28
31n	Rimborso voucher welfare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	subtotale	€ 2.473.785,24	€ 2.061.934,75	€ 2.340.732,15	€ 2.239.688,66	€ 2.754.415,00	€ 2.813.263,39
Comunità territoriale							
36	Associazioni e soggetti del terzo settore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.250,00	€ 50,00
38	Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	subtotale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.250,00	€ 50,00
Soci							
Enti pubblici							
42	Tasse	€ 18.213,00	€ 22.241,00	€ 19.206,00	€ 22.546,00	€ 20.878,00	€ 23.000,93
	subtotale	€ 18.213,00	€ 22.241,00	€ 19.206,00	€ 22.546,00	€ 20.878,00	€ 23.000,93
	TOTALE	**€ 4.133.043,74**	**€ 3.610.597,06**	**€ 3.986.453,17**	**€ 3.796.998,04**	**€ 3.939.904,00**	**€ 4.259.258,38**

L'esercizio 2021 chiude con un utile pari a € 333.076,00= al netto delle imposte sul reddito che ammontano ad euro 921,00=.

Il risultato conseguito è in parte condizionato positivamente da poste attive di competenza dell'esercizio 2020 che prudenzialmente erano state sottostimate in considerazione della situazione di assoluta incertezza dovuta allo stato di emergenza Covid 19. In ogni caso anche il risultato corrente, prima delle poste straordinarie, è positivo ed in crescita rispetto agli esercizi precedenti (2021 +282k – 2020 +243k – 2019 +207k).

Si segnalano i seguenti elementi:

- Ricavi: +252k di ricavi rispetto al 2019 (+6,2%), risultato dovuto principalmente all'incremento delle tariffe risconosciute dagli enti pubblici per i centri diurni e residenziali, dal consolidamente sul mercato di servizi relativamente nuovi (spazio autismo, assistenza scolastica) e sulla scelta contabile fatta in anni precedenti di rilevare i contributi solo nel momento in cui si realizza l'effettivo incasso (gap +46k, contibuti COVID +58k);

- Costi: +203K di costi variabili di produzione dovuti principalmente all'aumento del costo del personale connesso sia alla maggior produzione effettuata che ha portato ai maggiori ricavi, sia al maggior costo orario previsto dal rinnovo del CCNL..
- I costi fissi sono aumentati +12k. Tra questi si segnala l'incremento dei costi per le utenze, che pur avendo riguardato solo la parte finale dell'anno, ha portato ad un incremento di costi del 22%
- Costi gestione finanziaria: -25k dovuto al miglioramento della situazione finanziaria generale che ha comportato l'annullamento dell'utilizzo del fido bancario e dell'utilizzo dell'anticipo fatture.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile, pari a Euro 333.076,41=, il Consiglio di Amministrazione formula la seguente proposta:

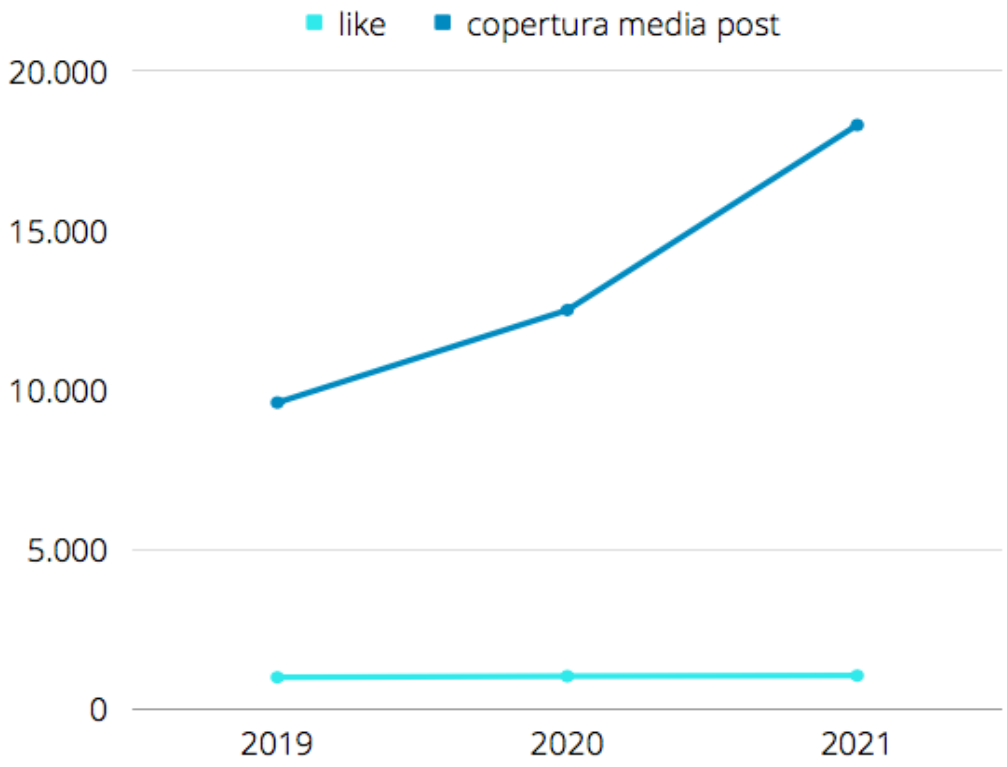
- versamento del 3% dell'utile, pari ad Euro 9.992,29=, ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92;
- versamento del 30% dell'utile, pari ad Euro 99.922,92.=, a riserva legale;
- la parte residua dell'utile, pari ad euro 223.161,20=, a riserva indivisibile Legge 904/77 art.12;

Si segnala che nel primo semestre del 2021 è proseguita la moratoria del pagamento dei mutui iniziata nel 2020 che ha consentito di migliorare ulteriormente la situazione finanziaria della cooperativa.

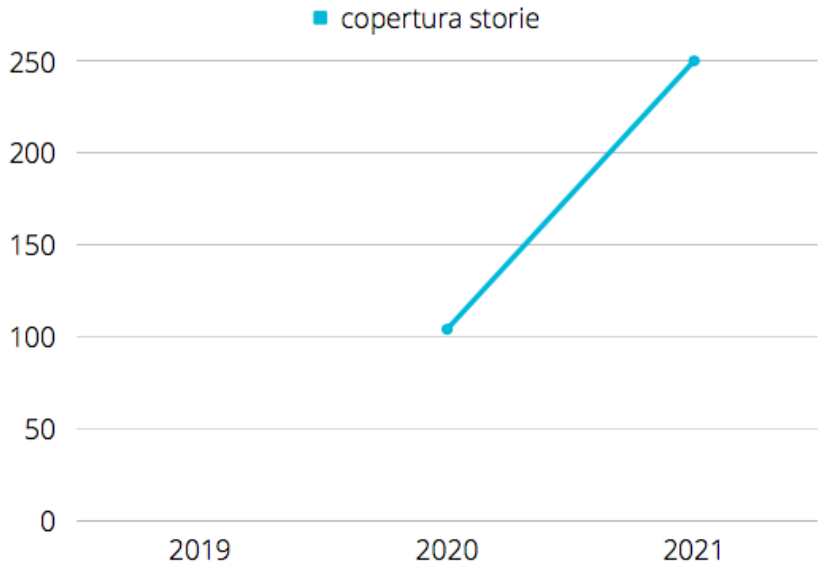
Comunicazione e fund raising

La comunicazione permane come area di valore per la cooperativa, strumento di visibilità interna ed esterna. Itaca continua a lavorare sullo stile comunicativo. Focus centrale resta l'utilizzo della pagina facebook @itacainviaggio

Si segnala un costante incremento delle coperture della pagina. Di seguito la comparazione dei dati degli ultimi 3 anni:



A fronte di una leggera crescita di like, si registra una crescita significativa della copertura media dei post, segno di attenzione sempre maggiore ai contenuti pubblicati. La pagina ha visto picchi di copertura di 18300 persone e fino a 3000 interazioni sui singoli post. Continua ad essere la vetrina dei servizi, degli eventi e dei progetti promossi dalla cooperativa. L'utilizzo delle storie, che era stato avviato nel 2020, nel 2021 si è consolidato, raggiungendo una copertura media di 250 persone/storia.



La pagina Youtube @cooperativaitaca diventa di appoggio a Facebook per le produzioni video, che nell'anno sono incrementate; si rileva una media di 2635 visualizzazioni con un tempo di visualizzazione di 61 ore, +13 iscritti e 8654 impressioni.

Nel 2021 la cooperativa ha scelto di strutturare maggiormente la funzione di comunicazione e fund raising, dedicando un'area specifica e definendo le campagne.

Il 10 marzo 2021 un evento dedicato alla memoria del primo lockdown, a un anno esatto: un lancio di lanterne in contemporanea dai servizi, dalle case delle persone che frequentano la cooperativa, operatori e utenti, per sentirsi insieme, pur nella distanza forzata, per fare comunità.

"Conto su di Te!", il nuovo payoff della campagna 5x1000, che ha per protagonisti i volti delle persone che frequentano i servizi di Itaca, le stesse che grazie alla campagna beneficiano di esperienze di benessere: biglietti da visita, cartoline, video clip e affissioni pubblicitarie in grande formato nei 5 comuni delle strutture della cooperativa hanno portato Itaca sul suo territorio, in mezzo alla gente.

Un nuovo portfolio fotografico e video è stato realizzato in tutti i servizi, occasione per catturare immagini di quotidianità e storie di vita personale, professionale, associativa. Un momento per dirsi cosa significa in Itaca coltivare la passione per le persone.

Ripresa, dopo un anno di sosta, la tradizionale lotteria annuale, dedicata a tutti i servizi, con un raccolto raddoppiato rispetto al 2019, segno di vicinanza e appartenenza da parte della rete locale.

Per concludere l'anno "Itaca e l'esperienza del Natale", un'avventura con la pasticceria Paolo Riva di Treviglio, che ha prodotto 2000 tavolette di cioccolato e 200 panettoni per sostenere la realizzazione della prima stanza multisensoriale della Bassa Bergamasca, che sarà inaugurata nel 2022. Una campagna questa che ha aperto il sito sostieni.cooperativaitaca.it, espressamente dedicato alla raccolta fondi, e ha allargato la rete relazionale di Itaca, toccando i donatori più disparati, anche non territorialmente vicini, ma attratti dalla qualità della proposta. Un successo in comunicazione, visibilità e risultato.

Con la nuova funzione di fund raising si apre anche Sinergika, prima collaborazione tra la cooperativa e Dolomiti Energia, produttore di energia 100% green: la stanza multisensoriale è stata selezionata tra i progetti beneficiari di questo sostegno alle realtà sociali nella promozione ai clienti di un'energia sostenibile, economica e anche solidale. Già 128 privati nel 2021 hanno scelto di attivare contratti luce e gas Sinergika e sostenere la cooperativa. Info su https://www.dolomitienergia.it/scopri/sinergika.html

Con il 2021 come anno di svolta, Itaca crede fortemente nell'azione di fund raising come occasione di incontro con il territorio, crescita della rete relazionale e sostegno alla costruzione di nuove progettualità e sviluppi.

Segnalazione di eventuali criticità emersi nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Per quanto concerne questo aspetto si faccia riferimento a quanto la cooperativa ha operato per contrastare gli effetti negativi della pandemia anche durante l'anno 2021.

ALTRE INFORMAZIONI

Smaltimento rifiuti sanitari

La cooperativa, in merito all'impatto ambientale, ha inserito all'interno di tutti i servizi una procedura per lo smaltimento dei rifiuti sanitari connessi alle attività svolte all'interno dei servizi sanitari e socio – sanitari.
Per poter ridurre l'impatto ambientale e gestire correttamente lo smaltimento di tali rifiuti sono stati forniti contenitori ali-pack a tutte le strutture interessate e istruiti gli operatori per l'utilizzo e lo smaltimento di rifiuti sanitari.
Attenendosi alla normativa vigente il trasporto degli ali-pack sarà effettuato da personale sanitario autorizzato e i rifiuti saranno ritirati presso la Comunità Argo, già luogo deputato al ritiro, attraverso apposito contratto con la Cooperativa Koinè nei giorni previsti da calendario.

Informazioni sugli organi deputati - Il Consiglio d'Amministrazione

Durante il corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è incontrato 12 volte affrontando di volta in volta diverse tematiche.

Il Consiglio di Amministrazione di Itaca è formato da 5 componenti: presidente, vice-presidente e 3 consiglieri.4 membri sono interni alla base sociale, mentre 1 consigliere è esterno alla compagine di Itaca.
Nei Cda di natura economica e finanziaria è stato presente anche il Presidente del Collegio Sindacale e il responsabile amministrativo.
Nella maggior parte degli incontri, sulla base dei temi all'ordine del giorno, è stato invitato a partecipare anche il direttore della Cooperativa e in alcune occasioni altre figure dello staff dirigenziale.
Le tematiche trattate sono state:

- Delibere di natura economica e finanziaria per il sostegno dell'impresa e misure di walfare per i lavoratori
- Delibere inerenti odv, prestito soci ed erogazioni tfr
- Approvazione bilancio economico e bilancio sociale 2020 – monitoraggio trimestrali
- Tema risorse umane: politiche retributive dicembre 2021 con erogazione buoni spesa, alto turn over del personale, job rotation operatori, sostituzione maternità coordinatrice, carenza personale infermieristico e socio-sanitario.
- Aggiornamento costante servizi residenziali, diurni e territoriali
- Verifiche strategie e piani di lavoro per lo sviluppo di Itaca

- Coinvolgimento e percorso soci con nuove modalità di partecipazione e interazione con la base sociale
- Progetti legati al tema della residenzialità: appartamento di Calcio e Sviluppo altre soluzioni abitative future.
- Processo definizione, scelta e approvazione nuove strategie triennali della cooperativa
- Comunicazione e fund-raising – approvazione progetto di consulenza e definizione del posizionamento comunicativo di Itaca sul territorio.

Come già avviene da alcuni anni la pianificazione del CdA e il raggiungimento degli obiettivi vanno in parallelo con la pianificazione di direzione in un costante dialogo tra l'organo politico e quello tecnico rappresentato per lo più dal Direttore della Cooperativa in stretto contatto con lo staff dirigenziale . Tale sinergia permette di avere uno stile di lavoro lineare e un confronto volto alla collaborazione tra i diversi tavoli.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

La cooperativa sociale non è soggetta all'obbligo dell'art. 10 del d.lgs. 112/2017 di monitoraggio e di attestazione da parte dei sindaci di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

Il Collegio Sindacale, organo sociale preposto al controllo contabile e di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto, ha effettuato le verifiche previste per legge ed ha provveduto alla revisione del bilancio d'esercizio, non avendo nulla da segnalare.
Anche l'organo di Vigilanza della normativa 231 ha svolto regolarmente la sua attività di controllo non segnalando alcuna violazione della normativa.

ANDAMENTO PRIMI MESI 2022

I primi mesi del 2022 hanno alcuni risultati importanti su vari fronti della cooperativa:

- **Verifica al primo trimestre:** i risultati della verifica di bilancio al 31 marzo evidenziano una incremento del fatturato rispetto al primo trimestre 2021; nonostante l'aumento dei costi segnato principalmente dall'adeguamento contrattuale si evidenzia una tenuta della marginalità utile a far fronte ai debiti finanziari di medio e lungo termine
- **Sostenibilità economica:** l'adeguamento del 5% della quota sociale dei CDD e le recenti delibere che hanno adeguato le quote sanitarie e socio sanitarie ed una politica costante di ottimizzazione delle risorse umane e materiali hanno limitato l'impatto negativo dei costi per utenze e materiali.
- **Equilibrio finanziario:** è stabile la tenuta della liquidità della cooperativa nel rispetto delle scadenze dei pagamenti ordinari. Il dato evidenzia la capacità della cooperativa nel far fronte ai agli impegni verso le banche

PROSPETTIVE FUTURE

Le nuove strategie per il prossimo triennio gettano le basi per poter immaginare, disegnare e progettare il futuro di Itaca.

I valori della cooperazione saranno la base per pensarsi accanto alle persone e realizzare insieme a loro progetti di vita.

Alziamo lo sguardo verso l'innovazione, verso progetti dedicati alla filiera per la salute mentale, al tema dell'abitare, a creare nuove opportunità per la crescita della cooperativa stessa, ma soprattutto del territorio.

Temi cari ad Itaca continueranno ad essere quelli inerenti ill "Dopo di noi", la prevenzione, la salute mentale e le fragilità nei contesti oggi abitati dai servizi della Cooperativa. La persona sarà sempre al centro di progetti e strade che portino all'innovazione.

Ci mettiamo costantemente in gioco per raggiungere quel bene comune caro a tutti attraverso la costruzione di nuove allenze con chi ha il desiderio di poterlo fare insieme a noi.

CONCLUSIONI

Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole dell'importanza del proprio ruolo e delle responsabilità ad esso connesse, ha agito in conformità al mandato ricevuto dall'Assemblea dei soci.
Nella gestione economica ha improntato la propria azione alla massima trasparenza.
Per quanto riguarda la dimensione sociale, il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto del numero delle assemblee convocate, nonché dello stesso CDA, ha inteso agire dando attuazione al principio di democraticità della propria gestione.
Ciò detto, e premettendo che il bilancio sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto in conformità a quanto prescritto da D.L. 127 del 09.04.1991, secondo criteri di prudenza e competenza, sottolineo che il Consiglio d'Amministrazione nella gestione ha cercato di coniugare l'esigenza economica della cooperativa con il fermo rispetto delle norme di legge e statutarie.
In particolare, il CDA ritiene di aver perseguito l'obiettivo degli scopi mutualistici (art. 2, legge 59/92) attraverso la realizzazione delle attività sia verso soci che verso terzi secondo le modalità e i criteri sopra descritti.

Romano di Lombardia, 20 aprile 2022

Il Consiglio di Amministrazione

FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente

DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente

FERRARI LAURA Consigliere

PAOLELLA ELVIRA Consigliere

SUARDI LUCA Consigliere

Itaca società Cooperativa Sociale

Sede operativa: Via Colleoni, 30 24058 Romano di Lombardia (BG)
Sede Legale: Via Sant'Agata, 14 24050 Morengo (BG)

Tel. 0363960881

P.I. 02231060167
Albo Cooperative: A114213

Email. info@cooperativaitaca.it

www.coooperativaitaca.it
sostieni.cooperativaitaca.it